



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento Agricoltura e Alimentazione

Servizio di Valutazione indipendente del Programma
di Sviluppo Rurale per il periodo 2007 – 2013 della Provincia
Autonoma di Trento



Rapporto in itinere 2013

(aprile 2014)

AGER
ricerca
consulenza

 **STARTER**
STUDI ANALISI E RICERCHE
TERRITORIALI

Sommario

1. Introduzione	1
2. Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere	2
Strutturazione.....	2
Osservazione	2
Analisi	3
Giudizio.....	3
3. Le attività di valutazione intraprese	4
Introduzione	4
La valutazione on going	4
Asse I.....	5
Asse 2.....	6
Asse 3.....	6
Asse 4.....	6
Considerazioni specifiche sul GAL	7
Descrizione delle principali conclusioni e raccomandazioni	10
4. La raccolta dei dati.....	11
5. Le attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione	12
6. Le difficoltà incontrate e la necessità di lavori supplementari.....	12
7. La valutazione dello stato di avanzamento del Programma	13
L'avanzamento finanziario.....	13
La rimodulazione del PF nel 2013.....	13
La rimodulazione del PF nel 2014.....	14
L'avanzamento del Programma al 31/12/2013.....	15
Asse 1.....	18
Asse 2.....	21
Asse 3.....	22
Asse 4.....	24
Avanzamento finanziario (FEASR) delle Misure Health Check	25
L'avanzamento del Programma nel 2014.....	26
7.2 L'avanzamento fisico	27
Asse 1.....	27
Asse 2.....	30
Asse 3.....	34

Asse 4.....	36
7.3 L'avanzamento procedurale	38
Asse 1.....	40
Asse 2.....	41
Asse 3.....	42
Asse 4.....	43
8. Conclusioni e raccomandazioni	44

1. Introduzione

Il presente Rapporto *in itinere* riguarda l'avanzamento al 31/12/2013 del PSR 2007 – 2013 della Provincia Autonoma di Trento (di seguito anche PAT). Esso fa seguito al Rapporto di valutazione intermedia del 2010, al suo Aggiornamento del 2012 e ai Rapporti *in itinere* per le annualità 2009 - 2012 predisposti dell'ATI Ager srl – Starter srl nell'ambito dell'incarico per il servizio di valutazione *in itinere*, intermedio ed *ex post* del PSR.

Il Rapporto contiene considerazioni valutative sull'attuazione del PSR nella Provincia Autonoma di Trento nel corso del 2013 e, cumulativamente nel periodo 2007 – 2013, con riferimento esclusivamente alle iniziative finanziate tramite il FEASR. Si ricorda, infatti, che la PAT gestisce aiuti al settore agricolo – cofinanziati e a premio – anche con risorse proprie (cosiddetti “fondi aggiuntivi”). A quest'ultima tipologia di aiuti si fa a volte cenno nel Rapporto ai fini di una maggiore comprensione e una più esaustiva trattazione degli argomenti. Ai fini dell'elaborazione del presente documento, il gruppo di lavoro preposto alla valutazione ha analizzato tutta la documentazione disponibile (soprattutto amministrativo – procedurale) e si è relazionato con le competenti strutture della PAT acquisendo i dati riguardanti l'avanzamento del PSR.

In ottemperanza alle indicazioni della CE nei documenti di orientamento, il Rapporto è così articolato:

1. Introduzione
2. Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere
3. Le attività di valutazione intraprese
4. La raccolta dei dati
5. Le attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione
6. Le difficoltà incontrate e la necessità di lavori supplementari
7. La valutazione dello stato di avanzamento del Programma
 - 7.1 L'avanzamento finanziario
 - 7.2 L'avanzamento fisico
 - 7.3 L'avanzamento procedurale
8. Conclusioni e raccomandazioni

2. Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere

L'impianto metodologico e organizzativo generale del Servizio di valutazione del PSR 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento poggia sul rispetto delle indicazioni comunitarie, nazionali e provinciali e si svolge nella cornice di quanto definito in sede di offerta tecnica e dal successivo contratto tra la scrivente ATI AGER srl – Starter srl e la PAT.

La *ratio* dell'impianto è quella di privilegiare, laddove possibile, la lettura quantitativa dei risultati del PSR così da pervenire alla verifica del progressivo raggiungimento dei target degli indicatori correlati agli obiettivi. A tale approccio si affianca e, laddove quello quantitativo non fosse applicabile, si sostituisce quello fondato sull'analisi qualitativa dei risultati.

L'obiettivo generale del processo di valutazione del PSR 2007 – 2013 della PAT è coerente con quanto previsto dal Reg. (CE) 1698/2005 art. 84 comma 2 secondo cui «le valutazioni hanno lo scopo di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale». Inoltre, l'attività finora svolta e che proseguirà fino alla conclusione della programmazione 2007 – 2013, si prefigge di «valutare gli interventi in funzione dei risultati, degli impatti e dei fabbisogni che si intendono soddisfare» tenendo conto che «la valutazione analizza l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza dell'intervento» (*Linee guida per la valutazione – Nota di orientamento B*).

Il processo di valutazione finora implementato ha visto, successivamente al conferimento dell'incarico di valutazione avvenuto il 16 ottobre 2009, le seguenti fasi:

Strutturazione

Come stabilito dalle Linee guida per la valutazione (Nota di orientamento B del QCMV), con la strutturazione si è inteso “preparare le informazioni e i dati da raccogliere e gli strumenti analitici necessari per rispondere alle domande di valutazione”. Ciò è stato possibile, attraverso le seguenti attività:

- Ricostruzione della strategie di intervento del PSR, attraverso la lettura critica del testo del documento e l'analisi della correlazione tra valutazione ex-ante, obiettivi generali, obiettivi specifici, interventi/azioni sovvenzionati e indicatori;
- Analisi della valutabilità del PSR, attraverso la comparazione tra il set di indicatori proposto dal PSR e il sistema di valutazione indicato dalle Linee guida comunitarie, con proposta, laddove necessario, di indicatori aggiuntivi;

La fase di strutturazione è culminata nella predisposizione e condivisione con la PAT del “Disegno della Valutazione”.

Osservazione

La fase di osservazione è finalizzata “ad individuare le informazioni disponibili e pertinenti e a specificare inoltre la validità e l'uso dei dati quantitativi e qualitativi utilizzati”, come previsto dalle Linee guida per la valutazione (Nota di orientamento B del QCMV). Essa si è concretizzata nelle seguenti attività:

- Raccolta dei dati di monitoraggio, attraverso contatti periodici con i referenti delle singole Misure e con APPAG;
- Individuazione di fonti secondarie e raccolta di dati e informazioni utili a supportare il processo di valutazione e funzionali a calcolare gli indicatori;
- Le indagini dirette mediante questionari a campioni di beneficiari del PSR, “interviste”, a testimoni qualificati (2012), organizzazione e svolgimento di focus group con esperti locali afferenti a diverse aree tematiche e con ruoli diversi all’interno del sistema agricolo e forestale della PAT (nel mese di luglio 2010 e poi nel corso del 2012).

Analisi

La fase di analisi è volta a “valutare gli effetti e gli impatti delle Misure e dei programmi in relazione agli obiettivi e ai rispettivi livelli fissati dal Programma”, come previsto dalle Linee guida per la valutazione (Nota di orientamento B del QCMV). Pertanto, essa è consistita nell’elaborazione dei dati rilevati dal monitoraggio, nell’integrazione degli stessi con le informazioni desunte dalle fonti secondarie e le risultanze delle indagini dirette ai fini dell’analisi dell’avanzamento fisico, degli effetti immediatamente conseguenti alla realizzazione degli interventi (risultati) e degli impatti.

Giudizio

La fase di giudizio volta a formulare considerazioni valutative e raccomandazioni, a partire dalle conclusioni dell’analisi, consiste nelle seguenti attività:

- Quantificazione degli indicatori di prodotto, risultato e impatto (quest’ultimo soltanto in sede di valutazione intermedia - 2010, del suo aggiornamento - 2012 ed ex post 2015);
- Valutazione dell’efficacia e dell’efficienza;
- Risposte alle domande specifiche e trasversali del QCMV (in fase di valutazione intermedia e suo aggiornamento).

3. Le attività di valutazione intraprese

Introduzione

Il servizio di valutazione indipendente del PSR 2007-2013 è curato dall'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) AGER srl - STARTER srl. Esso è regolato dal contratto stipulato con la Provincia Autonoma di Trento (PAT) il 16 febbraio 2010, a seguito dell'aggiudicazione avvenuta il 14/10/2009 (DD4/101). A tale contratto è seguito, nel 2011, un incarico specifico per la valutazione dell'approccio Leader.

L'attività di valutazione sta proseguendo regolarmente e in coerenza con quanto previsto in termini di prodotti e relativi contenuti sia dai regolamenti comunitari, sia dai contratti stipulati dallo scrivente RTI con l'Autorità di Gestione.

Ad oggi l'attività di valutazione ha condotto all'elaborazione dei seguenti documenti:

- Disegno di valutazione (28 gennaio 2010)
- Rapporto in itinere 2009 (1 marzo 2010)
- Rapporto di valutazione intermedia (15 novembre 2010)
- Rapporto in itinere 2010 (8 aprile 2011)
- Disegno di valutazione integrativo – Proposta tecnico economica per la valutazione dell'approccio Leader (2 agosto 2011)
- Report valutativo sull'approccio Leader (30 dicembre 2011)
- Rapporto in itinere 2011 (27 aprile 2012)
- Aggiornamento Rapporto di valutazione intermedia (21 dicembre 2012)
- Rapporto in itinere 2012 (30 aprile 2013)
- Secondo report valutativo sull'approccio Leader (20 dicembre 2013)

La valutazione on going

Nel corso del 2013, è proseguita l'attività di valutazione in itinere con la consegna, ad aprile, del Rapporto in itinere 2012 (dati di attuazione al 31/12/2012) e, a dicembre, del secondo report valutativo sull'approccio Leader.

Al 31/12/2012, come constatato già nell'anno precedente, le Misure del PSR Trento 2007 - 2013 risultavano tutte attivate. Per diverse Misure, nel 2008, è stato aperto un bando che prevedeva la riapertura dei termini negli anni successivi fino alla conclusione del periodo di programmazione: ciò ha consentito di rendere più celere e fluido l'iter di selezione dei beneficiari. Dall'analisi dell'avanzamento procedurale del Programma per ciascun Asse, già in sede di aggiornamento della valutazione intermedia (consegnata nel 2012, ma riferita a dati al 31/12/2011), il valutatore aveva rilevato che l'esecuzione del Programma sta avvenendo in modo regolare garantendo ampia accessibilità ai beneficiari. La PAT ha privilegiato un approccio di lungo periodo, con una distribuzione equilibrata delle risorse nell'intero arco di attuazione e con la emanazione di bandi annuali. Il fatto che, in ciascun anno, siano stati aperti i bandi (o delle finestre) per poter aderire a pressoché tutte le Misure ha incentivato una progettualità a lungo termine da parte dei beneficiari.

Nel corso del 2012 sono intervenute alcune rimodulazioni finanziarie che hanno interessato gli Assi 1, 2 e 4 del PSR e che nel complesso hanno determinato una diminuzione della spesa pubblica del Programma pari a 1.868.571,43 Euro, a fronte di una diminuzione della quota di contributo FEASR di 654.000 Euro. Come noto le rimodulazioni sono intervenute sia per motivazioni interne al Programma, sia per esigenze esterne ad esso (contributo per le aree terremotate). In merito alle prime, il valutatore ha concluso che esse, oltre ad aver consentito il superamento di alcune difficoltà attuative emerse in corso d'opera che avrebbero potuto compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Programma, abbiano di fatto contribuito a rafforzare l'intervento della PAT su alcune delle priorità specifiche della strategia del PSR, rafforzando così la logica complessiva dell'intervento.

L'avanzamento della spesa pubblica del PSR Trento 2007/2013, al 31/12/2012, risultava pari a circa il 66% delle spesa pubblica programmata. Per ciò che concerne l'avanzamento in termini FEASR, alla stessa data, risultava speso il 71,27% del contributo complessivamente stanziato per il 2007 -2013

Osservando il Programma nel periodo 2007-2011, il Valutatore aveva rilevato come si fosse determinato uno squilibrio nella progressione degli avanzamenti di spesa dei vari Assi. Esaminando l'avanzamento nel 2012 si è notato il perdurare di tale squilibrio. Esso si traduce in un primato dell'Asse 2 per ciò che concerne i pagamenti, seguito dagli Assi 1, 3 e, da ultimo, dall'Asse 4. Ciò, inevitabilmente, si deve anche ai diversi meccanismi che regolano le erogazioni per le varie tipologie di Misure (i premi vengono erogati pressoché "automaticamente", i contributi sono per lo più legati a stati di avanzamento e, per alcune tipologie di investimento, vengono versati solo a saldo), oltre che alla natura degli investimenti finanziati e dei beneficiari.

Di conseguenza, lo stato di attuazione evidenziava ancora nel 2012 un importante effettivo concorso del Programma alle finalità ambientali (grazie ai premi per la diffusione di pratiche di gestione territoriale sostenibili delle Misure 211 e 214) e un altrettanto rilevante contributo dello stesso per ciò che concerne la competitività dei settori agricolo e forestale, con il sostegno all'insediamento di nuove imprese (Misura 112), alla crescita della professionalità degli operatori (Misura 111) e allo sviluppo infrastrutturale (ad iniziare dalla viabilità di montagna di cui alle Misure 125 e 321). Gli effetti sulla diversificazione del settore agricolo, prevalentemente derivanti dall'Asse 3 e dall'approccio Leader che, in parte, lo realizza, dovevano alla stessa data ancora dispiegarsi pienamente (a tal proposito si rileva che oltre il 90% delle risorse impegnate dal GAL sono riferibili all'Asse 3).

Nello specifico di ciascun Asse in sede di Rapporto in itinere 2012 si rilevava quanto segue.

Asse I

L'Asse 1, al 31/12/2012, presentava il 55% di risorse spese sul totale di quelle stanziato per il periodo 2007-2013. L'avanzamento si attestava su valori superiori al 50% delle spesa pubblica prevista per le Misure 111, 121, 123 1 e 125 1.2.3. La spesa della Misura 123. 2 sfiorava l'80%, soglia superata, invece, abbondantemente dalla Misura 112. Le Misure 122 e 125.4, da ultimo, facevano registrare pagamenti intorno al 30%.

Tutte le Misure avevano accumulato impegni giuridicamente vincolanti superiori all'80% delle risorse a loro disposizione. La migliore capacità di utilizzo, ossia il maggiore tiraggio della spesa, si rilevava per la Misura 112. Tale Misura ha riscosso un grande successo sul territorio (i beneficiari hanno di poco superato il target previsto), al punto che per soddisfare tutte le richieste di insediamento pervenute, la PAT ha fatto ricorso a risorse aggiuntive per circa 13 mln di euro.

Asse 2

L'Asse 2, al 31/12/2012, presentava il 90,78% di risorse spese sul totale delle risorse stanziato per il periodo 2007-2013. Nell'ambito dell'Asse, a parte il consolidamento del successo delle Misure 211 e 214, si registrava che nel 2012 pure le Misure forestali avevano segnato un avanzamento significativo (anche a seguito dello spostamento di risorse dalla 226 alla 227) e si prevedeva il raggiungimento degli obiettivi di spesa a fine programmazione nonostante il forte ritardo nei pagamenti.

Dal punto di vista dell'avanzamento fisico gli indicatori della Misura 226 permanevano su valori modesti rispetto ai target. Viceversa, nel 2012, quelli della Misura 227 avevano subito un forte aumento. Sempre buoni i livelli di avanzamento delle indennità compensative e dei premi delle Misure 211 e 214 che, come si aveva già avuto modo di osservare in altre occasioni, hanno riscosso grande apprezzamento dalle imprese agricole (in particolare zootecniche nel caso della 214) a giudicare dal numero delle loro adesioni.

Asse 3

L'avanzamento dell'Asse 3 rimaneva ancora contenuto se paragonato a quello del resto del Programma, sebbene nel 2012 si sia registrato un raddoppiamento della spesa rispetto all'anno precedente. Nello specifico, le Misure 311 e 323 hanno recuperato, in parte, il ritardo accumulato nel passato in termini di spesa, nel primo caso superando e nel secondo quasi raggiungendo la soglia del 50% sul totale della spesa pubblica prevista. Viceversa, i pagamenti delle Misure 313 e 321 non avevano progredito altrettanto velocemente, attestandosi ancora intorno al 20%. La lentezza nella maturazione della spesa delle due Misure era da ascrivere a motivazioni differenti. Nel primo caso, i tempi di realizzazione piuttosto lunghi dei progetti ammessi a finanziamento, (opere complesse o situate in località poco accessibili nel corso di determinati periodi dell'anno); nel secondo caso, il valutatore aveva constatato che i beneficiari erano prevalentemente Enti pubblici vincolati, dunque, da procedure attuative più articolate e più lunghe. Tutte le Misure dell'Asse, però, facevano registrare ottimi livelli di impegno (pari o superiori al 90% per ciascuna Misura), lasciando presagire il pieno raggiungimento dell'obiettivo di spesa.

Gli indicatori di prodotto testimoniavano l'esecuzione ancora decisamente contenuta dell'Asse 3. Soltanto la Misura 311 evidenziava un avanzamento consistente, sia per il numero di destinatari, sia per il volume degli investimenti. Per il resto le Misure dell'Asse mostravano nel complesso di dover ancora fare molta strada verso il raggiungimento di obiettivi soddisfacenti, sebbene il valutatore abbia doverosamente segnalato il salto in avanti compiuto nel 2012 dalla Misura 323.

Asse 4

L'Asse 4 nel 2012 è stato caratterizzato da un'importante rimodulazione finanziaria. La modifica del budget tesa a ridimensionare fortemente il peso della Misura 411, con lo spostamento di quasi il 75% delle risorse verso le Misure 413 e, in piccola parte, 431 appariva pienamente giustificata in relazione sia

all'evidente diverso tiraggio delle Misure sia alla maggiore pertinenza della Misura 413 rispetto alle finalità del GAL e alla strategie dell'"approccio Leader".

In termini di attuazione, il forte ritardo accumulato per raggiungere la piena operatività del GAL Val di Sole è stato parzialmente recuperato nel corso del 2012. Nel 2010 erano stati selezionati i primi progetti, con il 2011 il PSL era entrato nel vivo dell'attuazione con il secondo bando, cui è seguito il terzo con scadenza giugno 2012. Il livello degli impegni, al 31/12/2012, si attestava al 73%. L'ammontare delle risorse impegnate in termini di spesa pubblica era di circa 11 mln di euro, di cui il 91% riferito all'Asse 3 e il restante 9% all'Asse 1. A fronte di tale livello di impegni si riscontravano pagamenti intorno al 20%.

Considerazioni specifiche sul GAL

A proposito di GAL, nel 2013 il valutatore ha elaborato anche il secondo report relativo alla valutazione specifica dell'approccio Leader. Di seguito si illustrano le conclusioni e raccomandazioni evidenziate dall'approfondimento.

La strategia adottata dalla PAT nell'applicazione dell'approccio Leader è stata inizialmente caratterizzata da una dinamica fortemente vincolante, evidente soprattutto nelle prime fasi della pianificazione che hanno portato alla stesura dell'asse IV Leader all'interno del PSR.

Il PSR infatti ha definito con precisione già a priori la zona di intervento dell'asse Leader e contemporaneamente ha anche dato un chiaro indirizzo strategico per il PSL attraverso la indicazione/proposta delle Misure che il GAL (ancora da selezionare) avrebbe dovuto adottare e del relativo piano finanziario.

Lo stesso PSR ha inoltre anche previsto la creazione di una Commissione Leader, costituita da membri di diversi servizi all'interno dell'AdG, con compiti di verifica sugli aspetti sostanziali dell'attività del GAL: dalla selezione del PSL (e quindi del GAL stesso), alla validazione dei progetti preventivamente analizzati e posti in graduatoria dal GAL. A queste competenze si è poi aggiunta, su proposta della stessa Commissione Leader, l'analisi della congruità dei bandi e dei relativi criteri di selezione.

All'atto pratico, tuttavia, l'attività del GAL è stata caratterizzata da un grado di autonomia crescente che si è resa evidente in alcuni passaggi fondamentali:

- La strategia proposta dal PSL, che ha come tema catalizzatore la messa in rete delle risorse del territorio per aumentarne l'attrattività [turistica] e sostenere lo sviluppo socio-economico, pur nel rispetto delle indicazioni del PSR ha assunto caratteristiche di originalità ed è risultata funzionale alle caratteristiche dell'area target e adeguata a valorizzare le potenzialità locali. A tale proposito va senz'altro evidenziato positivamente l'intenso lavoro di condivisione svolto sul territorio nelle fasi della progettazione del PSL che ha permesso di individuare con buona precisione le tematiche sulle quali focalizzare la pianificazione.
- La scelta delle Misure da attivare nel PSL e dei relativi importi si è progressivamente discostata dalle indicazioni fornite dal PSR. Fin dalla prima proposta di PSL è stato previsto l'inserimento di Misure non attivate dal PSR (es. Misura 312) e, viceversa, la cassazione di altre considerate dal PSR (es. Misura 125) ma ritenute non necessarie o non pertinenti dal costituendo GAL. L'articolazione finanziaria del PSL ha subito successivamente ulteriori modifiche (versioni 2, 3 e 4 del PSL) per

renderlo maggiormente aderente alle esigenze e alle effettive capacità di spesa del territorio. Ciò ha contribuito anche a rendere il PSL più coerente con le finalità dell'approccio Leader, ad esempio attraverso una migrazione significativa di risorse finanziarie dall'asse I all'asse III.

- Relativamente ai bandi, il GAL ha proposto l'adozione di parametri in alcuni casi discordanti rispetto alle indicazioni del PSR (es. percentuale di finanziamento nuova edilizia per azione 311). L'adozione di tali parametri ha richiesto il raggiungimento di un accordo in Commissione Leader sulla base di un confronto supportato da adeguate motivazioni tecniche ed economiche.

L'analisi dei verbali delle riunioni della Commissione Leader ha messo in luce come tale istituto in realtà non abbia condizionato significativamente l'operatività del GAL. D'altro canto tale Commissione ha invece contribuito da un lato a favorire una migliore integrazione dei progetti nelle strategie provinciali complessive e dall'altro a mantenere il riferimento ad alcuni elementi portanti dell'approccio Leader, come il criterio di "innovazione".

Un risultato positivo è sicuramente costituito dal patrimonio di notizie ed informazioni che sono state discusse con approccio multidisciplinare nell'ambito della Commissione e che ha consentito ai suoi membri di acquisire competenze significative in merito alle tematiche dello sviluppo rurale. A tale proposito va tuttavia segnalata la mancata partecipazione alla Commissione di portatori di interessi locali, tanto che la stessa partecipazione del GAL è stata resa sistematica solo dopo marzo 2011. A seguito di questa impostazione il patrimonio di conoscenza maturato dalla Commissione Leader è oggi custodito in massima parte all'esterno all'area di intervento mentre sarebbe stato auspicabile trovare forme di coinvolgimento finalizzate anche ad aumentare le competenze degli operatori locali. Tali competenze saranno tanto più necessarie nel caso in cui l'Amministrazione Provinciale decida di mantenere la strategia attuale che prevede lo spostamento dell'area Leader (e quindi del GAL) passando da una programmazione all'altra lasciando quindi il territorio sguarnito di competenze sulle molteplici problematiche che interessano lo sviluppo rurale.

Le procedure attivate hanno permesso di finanziare e realizzare un numero significativo di progetti che interessano tutte le azioni attive, garantendo una gamma di iniziative sufficientemente ampia e articolata. Altri progetti risultavano comunque in corso di realizzazione e altri ancora erano in valutazione a seguito della chiusura del quarto bando PSL.

Va evidenziato l'importante ruolo svolto dal GAL non solo come erogatore di servizi, ma anche come stimolatore di nuove iniziative attraverso l'individuazione dei soggetti con caratteristiche adeguate e il supporto nella ideazione e predisposizione dei singoli progetti. Anche in questo ruolo di selezione, coinvolgimento e accompagnamento risiede il valore aggiunto dell'approccio Leader reso possibile dalla conoscenza diretta ed approfondita della realtà locale e dei principali attori che operano al suo interno.

I criteri di selezione adottati per la scelta dei progetti hanno effettivamente permesso di premiare le iniziative più coerenti con gli obiettivi del PSL consentendo di realizzare anche alcuni progetti "di eccellenza" e caratterizzati da un buon livello di innovazione, soprattutto rispetto allo status dell'area di intervento.

Molto efficace è risultata l'integrazione tra Misure in particolar modo per quanto riguarda i progetti di formazione. Questi ultimi sono stati ben finalizzati su tematiche specifiche e collegati alle principali

iniziative finanziate dal PSL allo scopo di consolidare le competenze dei beneficiari e promuovere la piena valorizzazione degli interventi strutturali (es. formazione per i beneficiari di contributi per la creazione di B&B o il caso dei corsi di tessitura collegati all'ecomuseo di Celentino).

Risultava invece un po' carente la "messa in rete" dei progetti nell'ambito dell'offerta turistica complessiva della Val di Sole anche se a tale proposito si segnala un'iniziativa promossa direttamente dal GAL nel 4° bando, attualmente in valutazione. È auspicabile che tale iniziativa utilizzi anche le nuove tecnologie quali applicazioni per tablet e smartphone per dare visibilità ai singoli progetti, favorirne una fruizione integrata da parte dei visitatori e agevolare la creazione di itinerari e percorsi di visita del comprensorio. È altresì auspicabile che il sistema operi in sinergia con la cartellonistica sulla quale sono stati fatti investimenti significativi nell'attuale programmazione.

Oltre a quanto potrà essere eventualmente realizzato con questo nuovo progetto appare comunque opportuno promuovere una maggiore cooperazione e forme di collaborazione tra i beneficiari, in particolare quelli che hanno realizzato iniziative direttamente collegate al settore turistico, per stimolare la promozione reciproca dei beni e dei servizi offerti (ad esempio le strutture che offrono ospitalità potrebbero diventare vetrine privilegiate per i prodotti tipici, gli spazi museali, i manufatti tradizionali, ecc. e viceversa).

Tali linee di indirizzo richiederebbero il mantenimento di un'agenzia di sviluppo che operi come coordinatore e regista delle singole iniziative realizzate durante l'attuale programmazione. Sarebbe quindi raccomandabile che l'azione del GAL non si concluda, ma che trovi continuità nel periodo 2014-2020 magari con un'operatività più orientata alla gestione, promozione e valorizzazione degli interventi finanziati piuttosto che alla ulteriore creazione di nuove strutture (che potranno comunque continuare ad essere supportate nella realizzazione dal PSR). In questo contesto tale agenzia potrebbe anche continuare a promuovere quei progetti a valenza prevalentemente pubblica, come ad esempio i miglioramenti a fini paesaggistici, che già hanno manifestato la loro importanza ed efficacia e che dovrebbero essere replicati sistematicamente in diverse parti del territorio, ma che per la loro attuazione richiedono un grande lavoro organizzativo che può essere svolto efficacemente da un'agenzia di sviluppo rurale.

Relativamente ai progetti di cooperazione si sono rilevati notevoli difficoltà di avviamento e di gestione, comuni peraltro alla maggior parte delle altre esperienze nazionali. Dei due progetti realizzati sicuramente quello di maggiore interesse riguarda la creazione di percorsi per mountain bike in collaborazione con l'area lombarda. Diversamente l'iniziativa dedicata all'area termale non sembra essere riuscita a creare legami stabili con i partner e si configura più come investimento strutturale che come vero e proprio progetto di cooperazione.

In definitiva, come confermato anche dall'analisi della leaderabilità operata dalla RRN (Cacace et al., l.c.) e analizzata nell'ambito del presente lavoro, la strategia adottata dalla PAT e implementata dal GAL Val di Sole costituisce un ottimo esempio di applicazione dell'approccio Leader, coerente con le finalità della Commissione europea che vede ulteriormente rafforzato in futuro il ruolo dei GAL come agenzie per promuovere lo sviluppo dei territori rurali.

I risultati raggiunti, al momento della stesura del report, in Val di Sole grazie all'attività del GAL comprendevano la istituzione di una serie di "nodi" di eccellenza che contribuiscono significativamente ad aumentare l'attrattività turistica del territorio, ma che potranno esprimere il massimo potenziale solo una volta che sarà creata e consolidata una "rete" di cui essi potranno far parte. Anche in questo senso, il

valutatore auspica che nella prossima programmazione venga mantenuta la presenza se non del GAL, almeno di un'agenzia di sviluppo del territorio dedicata al comprensorio della Val di Sole proprio con lo scopo di rafforzare tale rete per consentire la massima valorizzazione degli investimenti realizzati e favorire lo sviluppo socio-economico del comprensorio.

Descrizione delle principali conclusioni e raccomandazioni

L'attività di valutazione on going condotta fino a al 2013 si è conclusa con il rinnovo dell'invito a monitorare costantemente l'avanzamento dei progetti, sebbene il Valutatore avesse già richiamato l'attenzione dell'AdG e dei responsabili dell'attuazione del PSL su tale esigenza. A tal proposito il valutatore ha preso atto delle azioni correttive (obbligo per i beneficiari di presentare almeno uno SAL entro l'anno solare, compreso l'anno di inizio lavori, ammissibilità di una sola proroga per l'inizio dei lavori e una per la conclusione degli stessi, affiancamento dei beneficiari da parte dell'ufficio tecnico del GAL e costante monitoraggio degli investimenti) adottate dal GAL per cercare di assicurare la conclusione degli investimenti finanziati nei tempi utili per la loro rendicontazione.

La Misura 421, infine, al termine del 2012 presentava ancora indicatori finanziari e fisici con avanzamento nullo. Anche in questo caso si è segnalato che potevano insorgere difficoltà a spendere le risorse a disposizione in tempi brevi, data la difficoltà gestionale e la complessità delle iniziative finanziate dalla Misura che richiede tempi lunghi di realizzazione.

Il Valutatore, stante l'avanzamento complessivo del Programma esortava, ancora una volta, l'AdG a vigilare attentamente sull'esecuzione degli investimenti approvati per assicurare la piena realizzazione degli impegni assunti che, come più volte sottolineato nei documenti valutativi del 2013 documento, hanno raggiunto importanti livelli. Ciò anche nell'ottica di mantenere invariato il trend della spesa fino ad allora registrato, considerando che le Misure a rapida capacità di spesa avrebbero contestualmente esaurito il loro contributo all'avanzamento del Programma.

Da ultimo, al fine di rendere ancor più efficace la gestione del PSR, si raccomandava di prestare particolare attenzione alla raccolta e alla validazione dei dati di monitoraggio. Ciò anche al fine di consentire al Valutatore la corretta quantificazione degli indicatori e, dunque, il pieno apprezzamento del grado di raggiungimento ai vari livelli degli obiettivi perseguiti dal Programma. Si ricordava, infine, che tale sollecitazione, se accolta, sarà utile per soddisfare la condizionalità ex ante della Programmazione 2014-2020 relativa appunto alle procedure e al sistema di monitoraggio.

4. La raccolta dei dati

Il presente documento si avvale dei dati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico derivanti *in primis* al sistema di monitoraggio gestito direttamente dalla PAT, tramite i Servizi provinciali e l'APPAG. Come di consueto, la fase di raccolta dei dati è consistita nel loro trasferimento dalla PAT al valutatore, mediante "schede Misura" in formato Excel, appositamente predisposte e per la cui descrizione si rinvia alle precedenti Relazioni in itinere.

Nel corso del 2013 il RTI Ager - Starter ha aggiornato e consegnato all'AdG il report valutativo sull'approccio leader. Al tal fine il valutatore si è avvalso dei seguenti documenti:

- Atto costitutivo del GAL Val di Sole
- PSL (versioni successive fino alla quarta versione di marzo 2013, approvato con delibera 1/13 del 15 marzo 2013)
- bandi I°, II°, III° e IV° attuativi del PSL e relative graduatorie
- verbali delle riunioni della Commissione Leader

Alla consultazione dei documenti sopra elencati sono seguite interviste, non strutturate, ai referenti del GAL Val di Sole e degli uffici dell'AdG preposti all'attuazione dell'Asse IV del PSR.

Nell'ambito delle attività di valutazione del Leader è stato, inoltre, programmato un sopralluogo presso un campione di progetti già completati afferenti a diverse Misure, con relative interviste ai soggetti beneficiari, allo scopo di verificare sul campo non solo la qualità delle iniziative realizzate, ma anche la loro relazione e coerenza con l'approccio Leader. Complessivamente sono stati oggetto di visita n. 12 progetti nei giorni 26 e 27 Novembre 2013.

I dati primari rilevati attraverso le interviste e i sopralluoghi, unitamente alle informazioni desunte dai documenti connessi all'attuazione del PSL hanno consentito di aggiornare l'analisi di leaderabilità, implementando l'omonimo metodo introdotto dalla RRN per la valutazione dell'approccio Leader (Cacace et al., 2010).

5. Le attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di interscambio dei partecipanti al gruppo di lavoro incaricato della valutazione del PSR Trento con altri soggetti ugualmente coinvolti a vario titolo nell'attività di valutazione. In particolare, tale interscambio si è svolto nell'ambito delle iniziative promosse dalla RRN anche in collaborazione con il Mipaaf. Le principali iniziative partecipate dal valutatore sono state:

- Presentazione del Focus Group sul Piano di Valutazione PSR 2014-2020 a Roma (17 Ottobre 2013)
- Seminario "Strumenti finanziari nello sviluppo rurale 2014-2020" a Roma (28 ottobre 2013)

Per ciò che concerne le interazioni con l'AdG, l'attività di interscambio nel 2013 ha riguardato in particolare l'attività di valutazione dell'approccio leader e ha coinvolto i referenti del GAL e gli uffici competenti dell'AdG.

6. Le difficoltà incontrate e la necessità di lavori supplementari

A seguito della messa a punto del sistema informativo è sicuramente aumentato il livello di efficacia nella raccolta dei dati necessari alla predisposizione dei report di valutazione annuali. Ciò ha consentito il superamento delle difficoltà iniziali connesse proprio alla ricostruzione dello stato di avanzamento del Programma.

Permangono, però, alcune difficoltà nella raccolta dei dati di monitoraggio e sussiste, soprattutto, la difficoltà di acquisire informazioni supplementari, specialmente di natura descrittivo-qualitativa, sugli investimenti finanziati. In generale, le problematiche rilevate possono essere affrontate prevedendo apposite query per ogni Misura, in grado di aggregare / disaggregare le informazioni per beneficiario, settore e località (Comune ed ambiti sovracomunali).

Il valutatore provvederà a declinare tali interrogazioni strutturate del sistema di monitoraggio e le fornirà all'AdG affinché possano essere reperiti dati di monitoraggio più dettagliati in vista dell'attività di valutazione ex post.

Lavori supplementari di tal fatta si rendono necessari specialmente per gli Assi 1 e 3 al fine di apprezzare meglio i risultati delle Misure attivate dal PSR, soprattutto per quelle con ricadute in termini di Valore Aggiunto. Come si può, infatti, vedere dal paragrafo relativo all'avanzamento fisico di seguito riportato, molti indicatori sono quantificabili soltanto nella loro accezione generale.

In vista della valutazione ex-post, inoltre, sarebbe opportuno reperire per le misure a superficie dell'Asse 2 i dati delle superfici "cumulate" che non tengano conto della sovrapposizione delle annualità e che non siano una pura somma aritmetica tra i dati singoli.

7. La valutazione dello stato di avanzamento del Programma

L'avanzamento finanziario

Alla data di stesura del presente documento il piano finanziario (PF) del PSR Trento 2007- 2013 in vigore è il n. IX. In termini di spesa pubblica, come si evince dalla tabella di seguito riportata, esso ha subito delle rimodulazioni sia al termine del 2013 (che hanno condotto alla versione VIII del PF), sia all'inizio del 2014 (che hanno appunto condotto all'attuale versione IX).

Tab. 7.1.1 – Evoluzione del piano finanziario del PSR Trento (spesa pubblica)

Misure	Spesa pubblica programmata				
	PSR VII versione D.G.P. n. 2535/2012	PSR VIII versione D.G.P. n. 2411 del 22/11/2013	Variazione VIII/VII versione del PSR	PSR IX versione D.G.P. n. 339 del 07.03.2014 e D. n. 426 del 21.03.2014	Variazione IX/VIII versione del PSR
111	3.649.143,00	3.649.143,00	0,00	3.549.143	-100.000,00
112	5.178.574,00	5.178.574,00	0,00	5.178.574	0,00
121	38.445.492,00	36.445.492,00	- 2.000.000,00	36.445.492	0,00
122	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000	0,00
123	19.518.226,00	19.518.226,00	0,00	19.118.226	-400.000,00
125	37.186.460,00	39.186.460,00	2.000.000,00	40.686.460	1.500.000,00
Asse 1	106.977.895,00	106.977.895,00	0,00	107.977.895,00	1.000.000,00
211	61.092.118,00	61.092.118,00	0,00	61.092.118	0,00
214	53.922.250,00	53.922.250,00	0,00	53.922.250	0,00
226	4.045.455,00	4.045.455,00	0,00	4.045.455	0,00
227	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000	0,00
Asse 2	121.059.823,00	121.059.823,00	0,00	121.059.823,00	0,00
311	4.257.377,00	4.257.377,00	0,00	4.557.377	300.000,00
313	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000	0,00
321	8.233.169,00	8.233.169,00	0,00	6.633.169	-1.600.000,00
323	16.949.897,00	16.949.897,00	0,00	17.249.897	300.000,00
Asse 3	32.440.443,00	32.440.443,00	0,00	31.440.443,00	-1.000.000,00
411	1.582.857,00	1.582.857,00	0,00	1.582.857	0,00
413	13.160.000,00	13.160.000,00	0,00	13.160.000	0,00
421	251.429,00	251.429,00	0,00	251.429	0,00
431	2.148.571,00	2.148.571,00	0,00	2.148.571	0,00
Asse 4	17.142.857,00	17.142.857,00	0,00	17.142.857,00	0,00
511	1.143.773,00	1.143.773,00	0,00	1.143.773	0,00
Asse 5	1.143.773,00	1.143.773,00	0,00	1.143.773,00	0,00
Totale PSR	278.764.791,00	278.764.791,00	0,00	278.764.791,00	0,00

La rimodulazione del PF nel 2013

La variazione apportata al PF nel 2013 ha, di fatto, lasciato inalterato il budget assegnato ai singoli Assi del Programma. Viceversa, nel 2014 è stata eseguita anche una compensazione tra l'Asse 1 (+1.000.000,00) e l'Asse 3 (-1.000.000,00).

La modifica intervenuta all'interno dell'Asse 1 nel 2013 ha riguardato risorse "Health Check e Recovery Plan" non ancora impegnate, dalla Misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" a favore della Misura 125, intervento 125.2 "irrigazione". Entrambe le Misure interessate dalla rimodulazione prevedono il finanziamento di operazioni che rispondono alla priorità strategica "gestione delle risorse idriche" (nello specifico le operazioni hanno riguardato l'operazione A7 della Misura 121 che finanzia l'acquisto di atomizzatori a basso volume e basso impatto e la G della Misura 125.2 che finanzia la riconversione degli impianti irrigui tradizionali in impianti a goccia). Il valutatore aveva espresso un giudizio positivo in merito ad entrambe le operazioni Health Check, relative alla gestione delle risorse idriche. In particolare, in sede di aggiornamento del Rapporto intermedio, il valutatore aveva rilevato come esse siano ben calate nella realtà dell'agricoltura trentina e correttamente inserite nella logica del PSR. Avendo, quindi, da una parte domande in esubero sugli impianti irrigui e dall'altra un calo di richieste di atomizzatori, la compensazione fatta nel 2013 mantiene una sua coerenza con il giudizio a suo tempo formulato dal valutatore.

La rimodulazione del PF nel 2014

La rimodulazione del 2014 ha interessato gli Assi 1 e 3, trasferendo peraltro risorse per 1.000.000 di Euro da quest'ultimo al primo.

Ancora una volta la 125.2 ha beneficiato in massima Misura della rimodulazione. Complessivamente su di essa sono confluiti 1.500.000 euro utili a sostenere la rilevante domanda di finanziamento per interventi di riconversione di impianti irrigui (operazione Health Check) nell'ambito della radicale politica di riconversione degli impianti irrigui per razionalizzare l'uso dell'acqua in corso su tutto il territorio provinciale. Hanno contribuito a questo potenziamento del budget della Misura 125. 2 le Misure 111 e 123 dell'analogo Asse e la Misura 321, tutte a fronte di rispettive risorse da esse non impegnate. La Misura 321 ha ceduto risorse anche all'interno del proprio Asse , alle Misure 323 e 311, il tutto al fine di un miglior utilizzo delle risorse finanziarie residue.

Fondamentalmente la modifica finanziaria trasferisce risorse all'intervento 125.2 "irrigazione" concorrendo al raggiungimento di uno degli obiettivi generali del programma che è il miglioramento della qualità dell'acqua nella rete idrica tramite la razionalizzazione del suo utilizzo. Nell'aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia il valutatore aveva espresso apprezzamenti in merito al contributo che la razionalizzazione degli impianti irrigui è in grado di fornire al miglioramento complessivo della qualità dell'acqua, in quanto viene mantenuto un deflusso minimo vitale nelle rete idrica. Sempre in quel documento, il valutatore aveva raccomandato di vigilare attentamente l'avanzamento finanziario per garantire un rapido e totale impegno delle risorse. È indubbio che tali modifiche siano state introdotte allo scopo principale di utilizzare al meglio e pienamente le risorse assegnate al Programma.

L'avanzamento del Programma al 31/12/2013

Per l'analisi di seguito riportata si fa riferimento alla versione n. VIII del PF in vigore al 31/12/2013

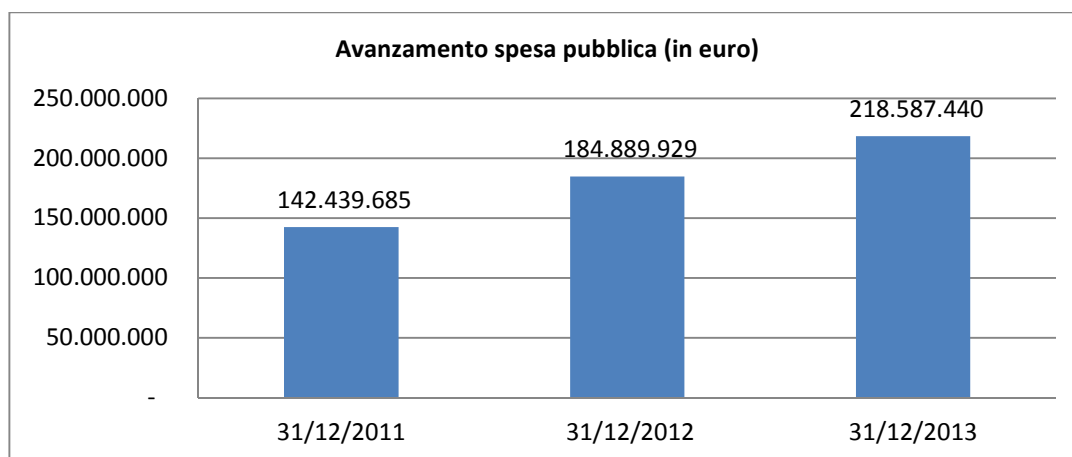
L'avanzamento della **spesa pubblica** del PSR Trento 2007/2013, al 31/12/2013, è pari al 78% di quella programmata; la quota FEASR erogata alla medesima data rappresenta l'80% del totale programmato. Nella tabella seguente si riporta l'avanzamento della spesa rispetto al budget di ciascuna Misura.

Tab. 7.1.2 – Piano finanziario e avanzamento della spesa al 31/12/2013*

Misure	PSR VIII versione D. n. 2411 del 22/11/2013*		Avanzamento al 31/12/2013	
	Spesa pubblica	FEASR	Spesa pubblica	FEASR
111	3.649.143,00	1.277.200,00	2.351.745,20	823.110,82
112	5.178.574,00	1.812.501,00	4.563.807,30	1.597.332,56
121	36.445.492,00	12.755.922,00	26.127.779,56	9.144.722,85
122	3.000.000,00	1.050.000,00	1.183.412,49	414.194,37
123	19.518.226,00	6.831.379,00	14.092.148,00	4.925.895,93
125	39.186.460,00	13.715.261,00	29.850.523,00	10.447.683,17
Asse 1	106.977.895,00	37.442.263,00	78.169.415,55	27.352.939,69
211	61.092.118,00	26.880.532,00	59.676.489,29	26.257.655,29
214	53.922.250,00	23.725.790,00	53.581.519,23	23.575.868,46
226	4.045.455,00	1.780.000,00	2.178.733,10	958.642,56
227	2.000.000,00	880.000,00	1.148.974,20	505.548,65
Asse 2	121.059.823,00	53.266.322,00	116.585.715,82	51.297.714,96
311	4.257.377,00	1.490.082,00	2.874.682,30	1.006.138,81
313	3.000.000,00	1.050.000,00	980.683,50	343.239,23
321	8.233.169,00	2.881.609,00	3.799.947,10	1.329.981,49
323	16.949.897,00	5.932.464,00	9.388.379,00	3.285.932,95
Asse 3	32.440.443,00	11.354.155,00	17.043.691,90	5.965.292,46
411	1.582.857,00	554.000,00	676.109,63	236.638,37
413	13.160.000,00	4.606.000,00	4.043.394,70	1.415.188,15
421	251.429,00	88.000,00	1.710,00	598,50
431	2.148.571,00	752.000,00	1.449.651,01	507.377,85
Asse 4	17.142.857,00	6.000.000,00	6.170.865,34	2.159.802,87
511	1.143.773,00	503.260,00	617.751,06	271.810,47
Asse 5	1.143.773,00	503.260,00	617.751,06	271.810,47
Totale	278.764.791,00	108.566.000,00	218.587.439,67	87.047.560,45

*comprensivo delle risorse Health check

Rispetto al 31/12/2012, quando l'avanzamento della **spesa pubblica** sul totale di quella programmata era pari al 66%, si è registrata una progressione di dodici punti percentuali, per un valore in euro di 33.697.510,28.



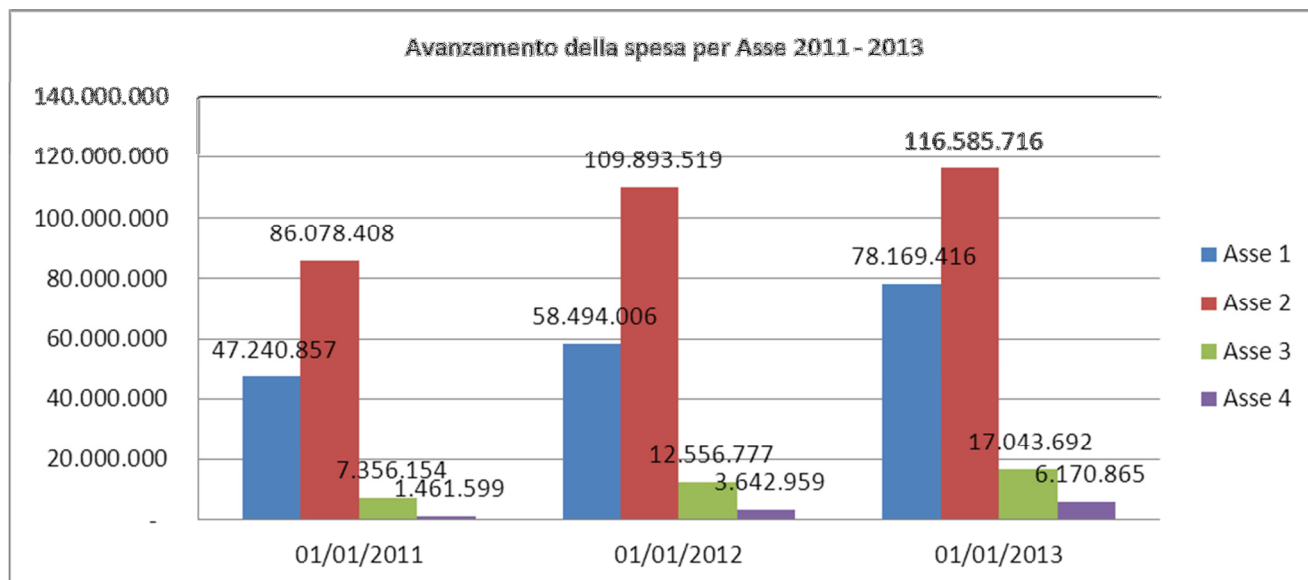
Il flusso dei pagamenti registrato nel corso del 2013 è, in valore assoluto, inferiore a quello del 2012 quando, rispetto al 2011, esso ammontava a 42.450.245 Euro. Non considerando la Misura 511 per la quale, come detto, la PAT non rendiconta progressivamente le spese sostenute, le Misure che più hanno visto salire il loro trend di spesa (con un balzo superiore al 100% rispetto all'anno precedente) sono, la 321 e la 411. All'interno dell'Asse 1, la performance di spesa migliore nel corso del 2013 è quella della Misura 125 (+65% al 2012). Per l'Asse 2, spiccano le Misure 226 e 227 (rispettivamente +40% e +43% rispetto al 2012).

Tab. 7.1.4 – Avanzamento dei pagamenti 2010 -2013

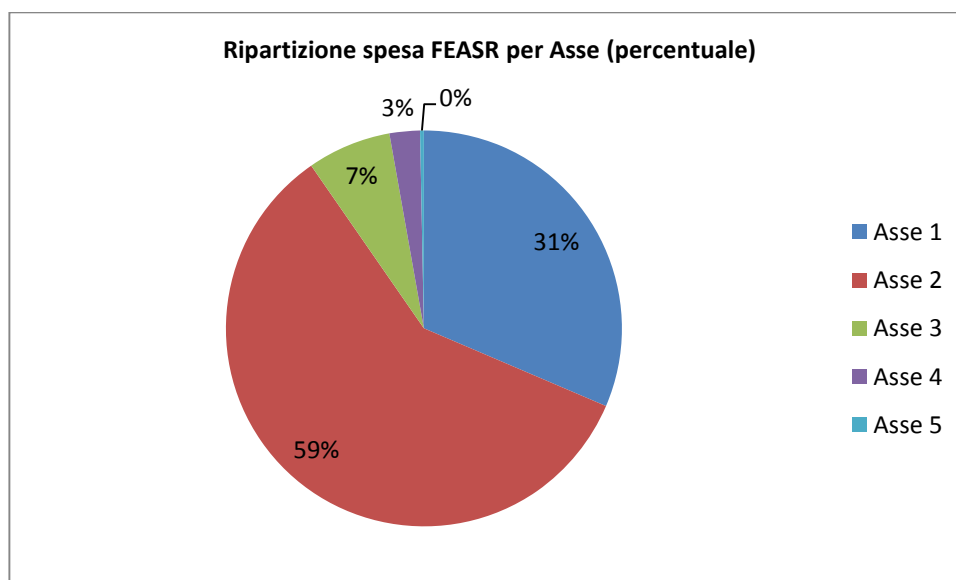
Misure	Pagamenti al 31/12/2010*	Pagamenti al 31/12/2011*	Pagamenti al 31/12/2012*	Pagamenti al 31/12/2013*
111	997.956,25	1.510.433,09	2.052.042,43	2.351.745,20
112	3.269.999,91	3.869.999,91	4.455.000,00	4.563.807,30
121	7.195.398,12	16.025.882,49	21.335.166,38	26.127.779,56
122	117.728,49	353.645,49	831.340,99	1.183.412,49
123	6.706.226,39	9.610.832,02	11.779.772,61	14.092.148,00
125	9.820.544,63	15.870.063,63	18.040.683,38	29.850.523,00
211	36.752.345,17	51.202.500,14	58.375.597,97	59.676.489,29
214	24.158.721,06	33.689.557,93	49.181.054,94	53.581.519,23
226	240.908,00	706.743,38	1.551.808,10	2.178.733,10
227	274.577,00	479.607,00	785.058,20	1.148.974,20
311	439.923,22	1.347.281,00	2.416.935,22	2.874.682,30
313	5.100,00	234.492,00	631.059,00	980.683,50
321	114.338,61	589.033,87	1.540.092,12	3.799.947,10
323	3.737.944,39	5.185.346,69	7.968.691,03	9.388.379,00
411	-	47.703,64	318.473,38	676.109,63
413	-	708.035,04	2.302.640,78	4.043.394,70
421	-	-	-	1.710,00
431	-	705.859,82	1.021.845,25	1.449.651,01
511	395.159,81	302.667,61	302.667,61	617.751,06
TOTALE PSR	94.226.871,05	142.439.684,75	184.889.929,39	218.587.439,67

* *Pagamenti comprensivi dei trascinamenti*

Tutti gli Assi hanno fatto registrare nel corso del 2013 una buona evoluzione rispetto ai valori rilevati al termine della precedente annualità. Inoltre, in termini di avanzamento della spesa pubblica rispetto ai corrispondenti budget, si osserva che l'Asse 2 conserva il primato già rilevato negli anni passati (96.30%) seguito in ordine decrescente dall'Asse 1 (73.07%), dall'Asse 3 (52.5%) e dall'Asse 4 (36%). L'Asse 5 presenta al 31/12/2013 una capacità di spesa pari al 54% della spesa pubblica programmata per la Misura 511.



Per ciò che concerne l'avanzamento in termini **FEASR**, al 31/12/2013, risulta speso l'80% del contributo complessivamente stanziato per il 2007 -2013, così ripartito per Asse:



Asse 1

Per quanto riguarda l'Asse 1, i dati al 31/12/2013 forniscono i seguenti indicatori finanziari:

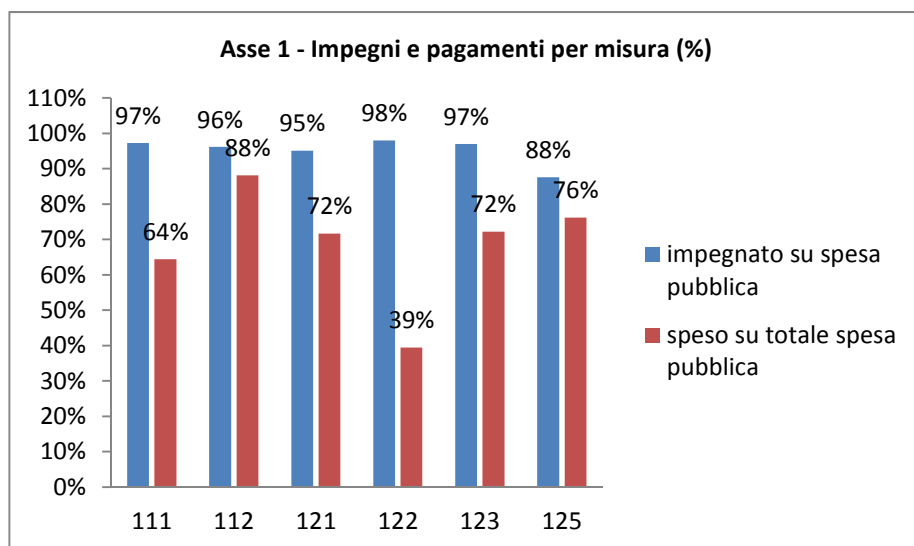
- capacità di impegno (impegnato su spesa pubblica): 92.90%;
- capacità di spesa (speso su spesa pubblica): 73.07%;
- capacità di utilizzo (speso su impegnato): 78.65%;

Misura	ASSE 1 - Avanzamento finanziario					
	<i>spesa pubblica prevista 2007-2013</i>	<i>impegnato al 31/12/2013</i>	<i>impegnato su spesa pubblica</i>	<i>speso al 31/12/2013</i>	<i>speso su totale spesa pubblica</i>	<i>speso su impegnato</i>
111	3.649.143,00	3.548.552,13	97,24%	2.351.745,20	64,45%	66,27%
112	5.178.574,00	4.981.000,00	96,18%	4.563.807,30	88,13%	91,62%
121	36.445.492,00	34.649.752,07	95,07%	26.127.779,56	71,69%	75,41%
122	3.000.000,00	2.940.484,00	98,02%	1.183.412,49	39,45%	40,25%
123	19.518.226,00	18.932.487,00	97,00%	14.092.148,00	72,20%	74,43%
125	39.186.460,00	34.330.910,00	87,61%	29.850.523,00	76,18%	86,95%
ASSE I	106.977.895,00	99.383.185,20	92,90%	78.169.415,55	73,07%	78,65%

All'interno dell'Asse il livello degli impegni è ormai alto per tutte le Misure, attestandosi oltre la soglia del 95%. Solo la Misura 125 presenta un livello di impegni inferiore alla media dell'Asse.

I pagamenti sulla spesa pubblica prevista hanno raggiunto buone percentuali. Va segnalato il caso della Misura 122, il cui livello di spesa è salito al 40% dal 28% del 2012. Trattandosi di pagamenti "solo" a saldo, senza anticipi, come è prassi nel settore forestale, tale incremento della spesa è indice dell'entrata a regime della fase realizzativa della Misura.

Le percentuali dei pagamenti sull'impegnato si discostano di poco da quelle dei pagamenti stessi sulla spesa pubblica dato che, per le Misure dell'Asse, trovandosi in fase finale del Programma l'impegnato si avvicina al totale della spesa pubblica prevista; da questa tendenza si scosta leggermente la Misura 125 che si rivolge a soggetti pubblici i quali hanno meccanismi di impegno e spesa tali da determinare dei rallentamenti.



Rispetto alle singole Misure si rileva quanto segue:

- Misura 111. Sotto l'aspetto finanziario, gli impegni hanno sostanzialmente coperto tutta la spesa prevista. La capacità di spesa è buona, considerando che i pagamenti avvengono a consuntivo con un certo slittamento di tempo rispetto all'esecuzione dei corsi.
- Misura 112. La Misura ha avuto molto successo e gli impegni coprono quasi del tutto la spesa prevista. Gli indicatori di spesa sono molto alti: i migliori all'interno dell'Asse.
- Misura 121. Buono il successo, con alta copertura del budget assegnato alla Misura in termini di impegni. La complessità degli interventi previsti ha determinato finora percentuali di spesa più contenute rispetto alle due Misure precedenti, ma da considerarsi in modo assolutamente positivo. La 121 HC, benché partita più tardi, presenta buone percentuali di spesa migliorando la propria performance rispetto all'anno precedente.

misura 121 ordinario + OCM valori assoluti	Totale
Totale spesa pubblica	32.015.777,71
Totale impegni	30.756.588,32
<i>Di cui trascinalenti PSR 2000-2006</i>	<i>3.259.453,61</i>
Totale pagamenti al 31/12/2013	23.751.267,66
<i>Di cui pagamenti PSR 2007-2013</i>	<i>20.491.814,05</i>
<i>Di cui pagamenti in base ai trasc.</i>	<i>3.259.453,61</i>
Indicatori finanziari	
Capacità d'impegno (impegni / spesa pubblica)	96,07%
Capacità di spesa (pagamenti / impegni)	77,22%
Capacità di utilizzo delle risorse (pagamenti / spesa pubblica)	74,19%

misura 121 solo HC valori assoluti	Totale
Totale spesa pubblica	4.429.714,29
Totale impegni	3.893.163,75
<i>Di cui trascinalenti PSR 2000-2006</i>	<i>-</i>
Totale pagamenti al 31/12/2013	2.376.511,90
<i>Di cui pagamenti PSR 2007-2013</i>	<i>2.376.511,90</i>
<i>Di cui pagamenti in base ai trasc.</i>	<i>-</i>
Indicatori finanziari	
Capacità d'impegno (impegni / spesa pubblica)	87,89%
Capacità di spesa (pagamenti / impegni)	61,04%
Capacità di utilizzo delle risorse (pagamenti / spesa pubblica)	53,65%

- Misura 122. La Misura, con un budget contenuto, si muove con la logica del settore forestale, quindi con pagamenti solo a saldo. Pertanto, a fronte i impegni altissimi (oltre il 98%, la più alta dell'Asse), la percentuale di spesa è più contenuta in quanto non vi sono anticipi.
- Misura 123.1.2. Misura di valore strategico per l'agroalimentare trentino, con percentuali di impegno altissime, ma più contenute per quello che riguarda la spesa. Le due tabelle sottostanti mostrano la disaggregazione all'interno della Misura fra la componente agricola, assolutamente maggioritaria, e quella forestale; si rileva che i ritardi maggiori nell'avanzamento sono da riferirsi alla prima.

misura 123.1 valori assoluti	Totale
Totale spesa pubblica	16.452.225,57
Totale impegni	15.909.811,27
<i>Di cui trascinalenti PSR 2000-2006</i>	<i>2.491.768,50</i>
Totale pagamenti al 31/12/2013	11.341.835,04
<i>Di cui pagamenti PSR 2007-2013</i>	<i>8.850.066,54</i>
<i>Di cui pagamenti in base ai trasc.</i>	<i>2.491.768,50</i>
Indicatori finanziari	
Capacità d'impegno (impegni / spesa pubblica)	96,70%
Capacità di spesa (pagamenti / impegni)	71,29%
Capacità di utilizzo delle risorse (pagamenti / spesa pubblica)	68,94%

misura 123.2 valori assoluti	Totale
Totale spesa pubblica	3.066.000,00
Totale impegni	3.022.675,83
<i>Di cui trascinalenti PSR 2000-2006</i>	<i>-</i>
Totale pagamenti al 31/12/2013	2.750.313,34
<i>Di cui pagamenti PSR 2007-2013</i>	<i>2.750.313,34</i>
<i>Di cui pagamenti in base ai trasc.</i>	<i>-</i>
Indicatori finanziari	
Capacità d'impegno (impegni / spesa pubblica)	98,59%
Capacità di spesa (pagamenti / impegni)	90,99%
Capacità di utilizzo delle risorse (pagamenti / spesa pubblica)	89,70%

- Misura 125. La Misura, la più consistente e complessa dell'Asse e che interessa soggetti pubblici, ha una buona percentuale di impegno che, tuttavia, era già alta negli anni precedenti; invece, le

percentuali di spesa, basse negli anni precedenti, sono molto aumentate. Le tabelle fanno riferimento alla componente agricola (sottoMisure 1.2.3) e forestale (sottoMisura 4 volta a garantire l'accessibilità ai boschi). Per quest'ultima la spesa è più in ritardo essenzialmente per il meccanismo dei pagamenti solo a saldo.

misura 125.1.2.3 totale valori assoluti	Totale
Totale spesa pubblica	33.874.726,00
Totale impegni	29.089.345,34
<i>Di cui trascinalenti PSR 2000-2006</i>	<i>7.442.599,93</i>
Totale pagamenti al 31/12/2013	27.888.314,84
<i>Di cui pagamenti PSR 2007-2013</i>	<i>20.445.714,91</i>
<i>Di cui pagamenti in base ai trasc.</i>	<i>7.442.599,93</i>
Indicatori finanziari	
Capacità d'impegno (impegni / spesa pubblica)	85,87%
Capacità di spesa (pagamenti / impegni)	95,87%
Capacità di utilizzo delle risorse (pagamenti / spesa pubblica)	82,33%

misura 125.4 valori assoluti	Totale
Totale spesa pubblica	5.311.734,00
Totale impegni	5.241.565,50
<i>Di cui trascinalenti PSR 2000-2006</i>	<i>175.123,99</i>
Totale pagamenti al 31/12/2013	1.962.208,49
<i>Di cui pagamenti PSR 2007-2013</i>	<i>1.787.084,50</i>
<i>Di cui pagamenti in base ai trasc.</i>	<i>175.123,99</i>
Indicatori finanziari	
Capacità d'impegno (impegni / spesa pubblica)	98,68%
Capacità di spesa (pagamenti / impegni)	37,44%
Capacità di utilizzo delle risorse (pagamenti / spesa pubblica)	36,94%

La Misura 125 HC presenta un ottimo livello di impegni e altrettanto buone percentuali di spesa. Peraltro, da un confronto con l'altro intervento HC previsto nel PSR (il 121 HC, minoritario in termini di risorse stanziare), la performance della 125 risulta migliore.

di cui misura 125.2 HC valori assoluti	Totale
Totale spesa pubblica	11.644.571,43
Totale impegni	10.985.717,99
<i>Di cui trascinalenti PSR 2000-2006</i>	
Totale pagamenti al 31/12/2013	10.985.717,99
<i>Di cui pagamenti PSR 2007-2013</i>	<i>10.985.717,99</i>
<i>Di cui pagamenti in base ai trasc.</i>	<i>-</i>
Indicatori finanziari	
Capacità d'impegno (impegni / spesa pubblica)	94,34%
Capacità di spesa (pagamenti / impegni)	100,00%
Capacità di utilizzo delle risorse (pagamenti / spesa pubblica)	94,34%

misura 125.1.2.3.4 valori assoluti	TOTALE	Totale
Totale spesa pubblica		39.186.460,00
Totale impegni		34.330.910,84
<i>Di cui trascinalenti PSR 2000-2006</i>		<i>7.617.723,92</i>
Totale pagamenti al 31/12/2013		29.850.523,33
<i>Di cui pagamenti PSR 2007-2013</i>		<i>22.232.799,41</i>
<i>Di cui pagamenti in base ai trasc.</i>		<i>7.617.723,92</i>
Indicatori finanziari		
Capacità d'impegno (impegni / spesa pubblica)		87,61%
Capacità di spesa (pagamenti / impegni)		86,95%
Capacità di utilizzo delle risorse (pagamenti / spesa pubblica)		76,18%

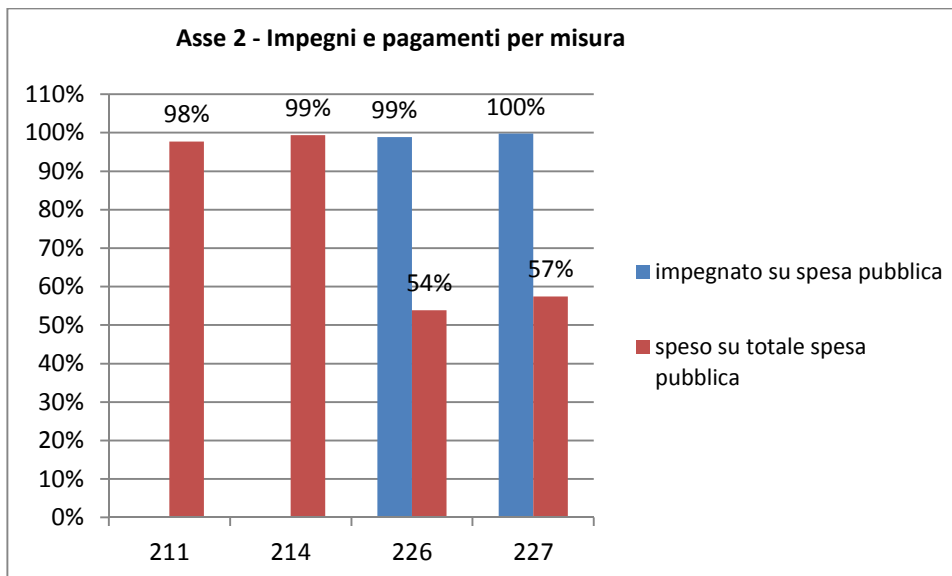
Asse 2

Per quanto riguarda l'Asse 2, i dati forniscono i seguenti indicatori finanziari:

- capacità di impegno: 99.14% (calcolato solo sulle Misure 226 e 227, in quanto la 211 e la 214 non prevedono impegni di spesa);
- capacità di spesa: 96.30%;
- capacità di utilizzo (spesa/impegno): 55.53% (calcolato solo sulle Misure 226 e 227);

misura	ASSE 2 - Avanzamento finanziario					
	spesa pubblica prevista 2007-2013	impegnato al 31/12/2013	impegnato su spesa pubblica	speso al 31/12/2013	speso su totale spesa pubblica	speso su impegnato
211	61.092.118	NP	NP	59.676.489	97,68%	NP
214	53.922.250	NP	NP	53.581.519	99,37%	NP
226	4.045.455	3.998.129	98,83%	2.178.733	53,86%	54,49%
227	2.000.000	1.995.040	99,75%	1.148.974	57,45%	57,59%
ASSE II	121.059.823,00	5.993.169,30	99,14%	116.585.715,82	96,30%	55,53%

L'asse si conferma con buone capacità di spesa che sono aumentate proporzionalmente nel corso del settennio. L'indicatore di capacità di spesa ad esempio è salito dal 90.78% al 96.30% e, quindi, è prevedibile che saranno impiegate tutte le risorse disponibili. Le Misure 211 e 214 hanno infatti già raggiunto il 97.68 e 99.37% rispettivamente e, infatti, per la campagna 2013 i bandi aperti sono stati finanziati con risorse aggiuntive. Ancora in ritardo la Misura 227 nonostante la riduzione di spesa pubblica effettuata nel 2012 (-500.000 euro). L'aumento del budget della Misura 226 si sta invece rivelando efficace tanto che il valore di impegnato ha già raggiunto il 98.83%.



Asse 3

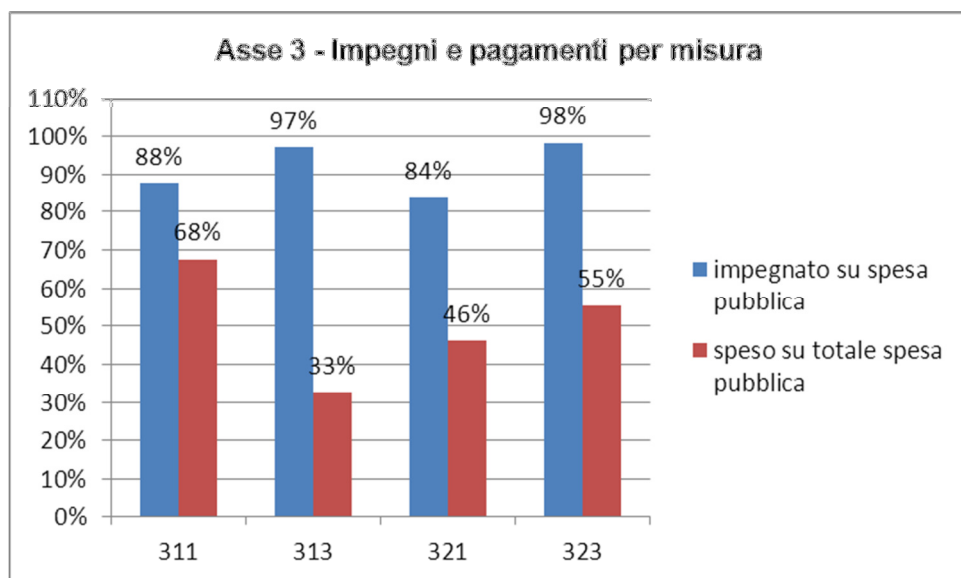
Per quanto riguarda l'Asse 3, i dati al 31/12/2013 forniscono i seguenti indicatori finanziari:

- capacità di impegno (impegnato su spesa pubblica): 93,29%;
- capacità di spesa (speso su spesa pubblica): 52,54%;
- capacità di utilizzo (speso su impegnato): 56,37%;

ASSE III						
misura	spesa pubblica prevista 2007-2013	impegnato al 31/12/2013	impegnato su spesa pubblica	speso al 31/12/2013	speso su totale spesa pubblica	speso su impegnato
311	4.257.377,00	3.731.553,16	87,65%	2.874.682,30	67,52%	77,04%
313	3.000.000,00	2.913.859,82	97,13%	980.683,50	32,69%	33,66%
321	8.233.169,00	6.916.842,81	84,01%	3.799.947,10	46,15%	54,94%
323	16.949.897,00	16.671.438,71	98,36%	9.388.379,85	55,39%	56,31%
ASSE III	32.440.443,00	30.233.694,50	93,20%	17.043.692,75	52,54%	56,37%

La capacità di impegno dell'Asse era già alta molto nel 2012, in alcuni casi superiore al 100% spiegabile con la natura pubblica dei soggetti beneficiari. Lo stesso non poteva dirsi del livello di spesa, in quanto essendo la Misura proprio rivolta prevalentemente a soggetti pubblici si determinava generalmente uno slittamento temporale fra il momento dell'impegno, da un lato, e quello della spesa, dall'altro.

La spesa è però aumentata nel corso del 2013 giungendo al 52,54% (dal 38,71% del precedente 2012); anche la capacità di utilizzo delle risorse impegnate è aumentata di circa il 20% rispetto al precedente anno.



L'analisi per Misura evidenzia che la capacità di utilizzo delle risorse è stata particolarmente rilevante nel caso della Misura 321 (dal 21,28% dello scorso anno al 56,37%), mostrando così il superamento dei passati ritardi. Seguono, per capacità di spesa, le Misure 311 e 312. Di circa dieci punti percentuali l'incremento della spesa sull'impegnato della Misura 323.

Rispetto alle singole Misure si rileva quanto segue:

- Misura 311. Gli impegni della Misura sono tra i più alti dell'Asse ed erano già rilevanti negli anni passati; al termine del 2013 la percentuale di spesa si attesta a poco più del 67%, una avanzamento da ritenersi, comunque, ancora contenuto.
- Misura 313. La Misura, rivolta a soggetti pubblici, negli anni passati era fortemente sbilanciata fra impegni assai rilevanti e spesa assai limitata. Nel 2013 si è avviato un riequilibrio anche se la percentuale di spesa resta comunque molto bassa. Il livello degli impegni lascia, però, presagire buone prospettive di recupero.
- Misura 321. La Misura ha avuto nel 2013 un forte incremento della spesa (che si porta a valori discreti), grazie all'attività dei soggetti pubblici in favore degli quali erano stati assunti gli impegni. Anche in questo caso il livello degli impegni lascia ben sperare circa l'evolversi della Misura, il cui ritmo di avanzamento è stato frenato oltre che dalla necessità di assolvere ad adempimenti specifici degli iter relativi a interventi pubblici, notoriamente lunghi, anche dalle condizioni climatiche che hanno rallentato l'esecuzione delle opere.
- Misura 323. La Misura aveva anch'essa un'alta capacità di impegno e nel 2013 ha incrementato i precedenti (bassi) valori della spesa che rimangono comunque discreti. La Misura si articola in una componente forestale (sottomisure 1.2.5) meno consistente e con percentuali di spesa più contenute, ed in una agricola (sottomisure 3.4) più consistente e più avanzata, come si rileva dalle seguenti tabelle. Da notare che la sottomisura 4 (ristrutturazione edifici zootecnici) non è mai stata attivata a fronte del buon utilizzo della sottomisura 3 (malghe) con molti soggetti di natura pubblica fra i beneficiari.

misura 323.1,2,5 valori assoluti	Totale
Totale spesa pubblica	2.928.571,00
Totale impegni	2.901.892,91
<i>Di cui trascinati PSR 2000-2006</i>	47.214,00
<i>Revoche</i>	20.016,00
Totale pagamenti al 31/12/2013	1.089.929,91
<i>Di cui pagamenti PSR 2007-2013</i>	1.042.715,91
<i>Di cui pagamenti in base ai trasc.</i>	47.214,00
Indicatori finanziari	
Capacità d'impegno (impegni / spesa pubblica)	99,09%
Capacità di spesa (pagamenti / impegni)	37,56%
Capacità di utilizzo delle risorse (pagamenti / spesa pubblica)	37,22%

misura 323.3.4 valori assoluti	Totale
Totale spesa pubblica	14.021.326,00
Totale impegni	13.769.545,80
<i>Di cui trascinati PSR 2000-2006</i>	3.420.205,05
<i>Revoche</i>	-
Totale pagamenti al 31/12/2013	8.298.449,94
<i>Di cui pagamenti PSR 2007-2013</i>	4.878.244,89
<i>Di cui pagamenti in base ai trasc.</i>	3.420.205,05
Indicatori finanziari	
Capacità d'impegno (impegni / spesa pubblica)	98,20%
Capacità di spesa (pagamenti / impegni)	60,27%
Capacità di utilizzo delle risorse (pagamenti / spesa pubblica)	59,18%

Asse 4

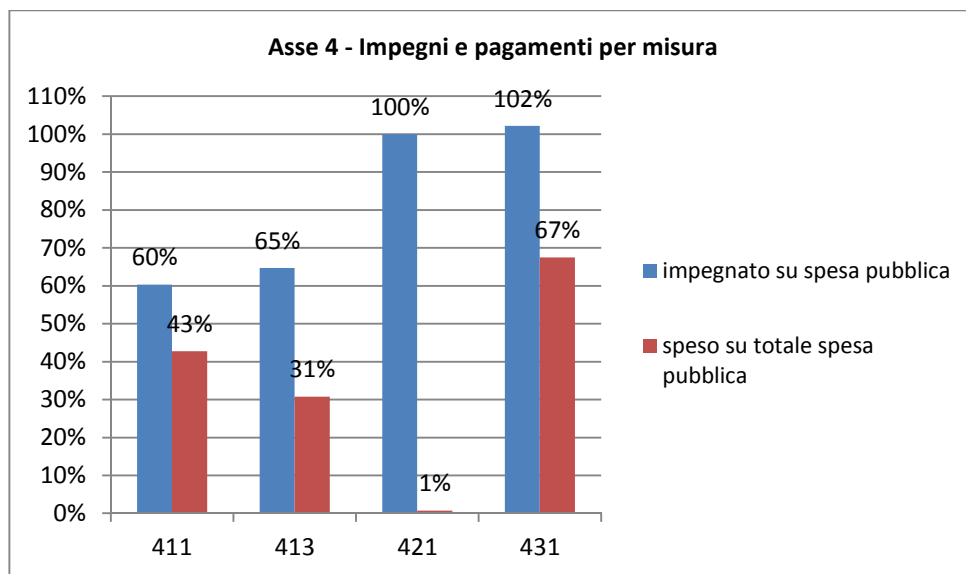
Per quanto riguarda l'Asse 4, i dati al 31/12/2013 forniscono i seguenti indicatori finanziari:

- capacità di impegno: 69.49 %
- capacità di spesa: 36,00 %
- capacità di utilizzo: 51.80 %

misura	ASSE 4 - Avanzamento finanziario					
	spesa pubblica prevista 2007-2013	impegnato al 31/12/2013	impegnato su spesa pubblica	speso al 31/12/2013	speso su totale spesa pubblica	speso su impegnato
411	1.582.857,00	954.510,91	60,30%	676.109,63	42,71%	70,83%
413	13.160.000,00	8.510.405,60	64,67%	4.043.394,70	30,72%	47,51%
421	251.429,00	251.429,00	100,00%	1.710,00	0,68%	0,68%
431	2.148.571,00	2.195.468,67	102,18%	1.449.651,01	67,47%	66,03%
ASSE IV	17.142.857,00	11.911.814,18	69,49%	6.170.865,34	36,00%	51,80%

Nonostante il ritardo nell'avanzamento dell'asse, il 2013 si rivela un anno di maggior spesa. La percentuale dei pagamenti infatti è salita dal 21.25% al 31/12/2012 al 36%. La percentuale sugli impegni invece è diminuita passando dal 72.76% al 69.49%: questo perché nonostante siano aumentati gli impegni a valere sulle Misure 411, 421 e 431 è calata la cifra impegnata sulla Misura 413 che è scesa da 10.334.655 a 8.510.405 euro.

Quello che maggiormente si rileva è come nel 2013 le Misure 421 e 431 abbiano raggiunto il 100% dell'impegnato (il ritardo dei pagamenti è legato alla complessità di tali iniziative che prevedono tempi lunghi di attuazione) e anche le altre due Misure presentano valori molto maggiori rispetto al 2012.



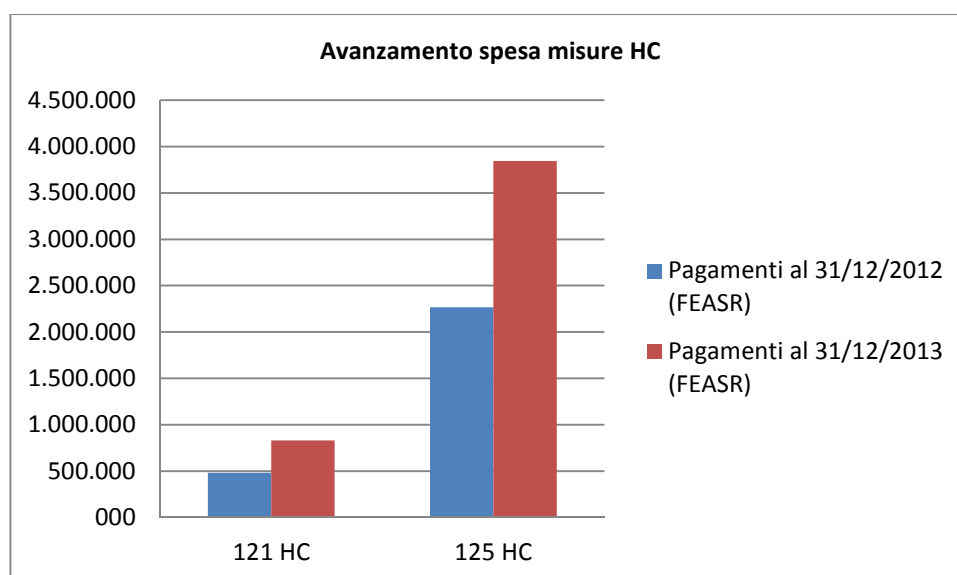
Il bando generale 2013, ancora in valutazione, ha visto un cospicuo numero di domande ed è prevedibile che questo consenta di impegnare la spesa pubblica residua nell'anno 2014.

Avanzamento finanziario (FEASR) delle Misure Health Check

Al termine del 2013, la Misura 121 e la Misura 125 finanziate con risorse HC presentano pagamenti per il 54% e il 94% della rispettivo contributo FEASR programmato, con incremento sostanziale rispetto a quanto capitalizzato l'anno precedente sempre in termini di avanzamento.

Tab. 7.1.5 – Avanzamento finanziario (FEASR) delle Misure Health Check

Codice Misura	Contributo FEASR stanziato (versione VIII)	Pagamenti al 31/12/2013 (FEASR)	Avanzamento %
121 HC	1.550.400	831.779,17	53,65
125 HC	4.075.600	3.845.001,30	94,34

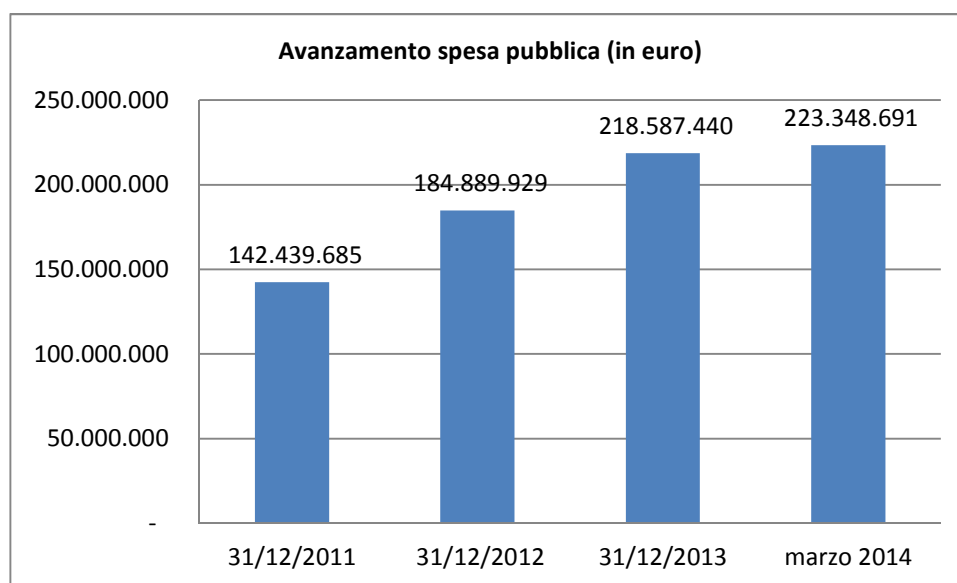


Nello specifico degli Assi si osserva quanto segue.

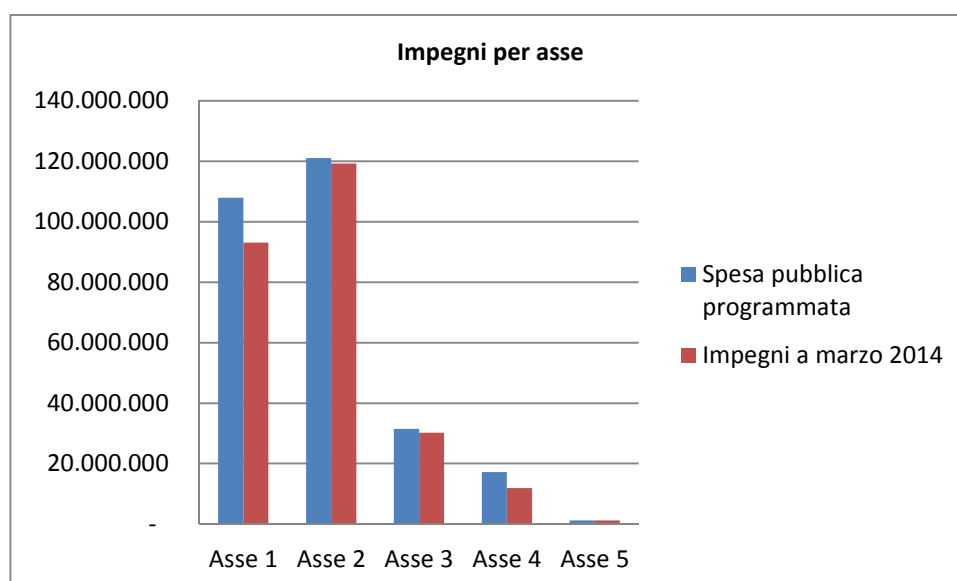
L'avanzamento del Programma nel 2014

Alla data di stesura del presente documento l'avanzamento finanziario del PSR ha fatto registrare ulteriori sviluppi. A fronte di un livello complessivo di spesa del Programma cresciuto del 2,18%, spicca la performance dell'Asse 3 le cui erogazioni, in termini di spesa pubblica, nel primo trimestre del 2014, sono salite di circa il 10% grazie soprattutto alla Misura 313 (+ 35%).

Complessivamente la spesa del programma, a marzi 2014, si attesta all'80%.



Applicando i dati di avanzamento per Misura al piano finanziario attualmente in vigore (versione IX del PSR), l'Asse 2 mostra una percentuale di impegni del 98,5, seguito dall'Asse 3 con il 96,1% e dall'Asse 1 con l'86% degli impegni rispetto alle risorse programmate. La più ampia fetta di risorse non impegnate appartiene all'Asse 4 (attualmente il livello degli impegni sfiora il 70%). Complessivamente resta da impegnare circa l'8% della spesa pubblica del Programma.



7.2 L'avanzamento fisico

Asse 1

Asse I - Indicatori di prodotto

Misura	Indicatori di prodotto	Totale realizzato - valore cumulato al 2013	Target a fine programma	Avanzamento al 2013 (%)
111	Numero di partecipanti alla formazione	4.726	2.118	223,14%
	Numero di giornate di formazione impartita	32.749	16.485	198,66%
112	Numero di giovani agricoltura beneficiari	136	113	120,35%
	Volume totale di investimento	5.908.721	6.212.000	95,12%
121	Numero di aziende agricole beneficiarie	574	2.132	26,92%
	Volume totale di investimento	44.288.520	62.391.000	70,99%
121 HC	Numero di aziende agricole beneficiarie	410	1.303	31,47%
	Volume totale di investimento	5.654.030	13.332.000	42,41%
122	Numero di aziende forestali beneficiarie	35	19	184,21%
	Volume totale di investimento	2.245.880	4.750.000	47,28%
123	Numero di imprese agricole beneficiarie	110	114	96,49%
	Volume totale di investimento	32.996.090	51.484.000	64,09%
125	Numero di operazioni sovvenzionate	74	176	42,05%
	Volume totale di investimento	13.036.905	19.514.000	66,81%
125 HC	Numero di operazioni sovvenzionate lettera G	33	10	330,00%
	Volume totale di investimento operazioni lettera G	13.732.000	12.000.000	114,43%

Asse I - Indicatori di risultato

Misura	Indicatori di risultato	Totale realizzato - valore cumulato al 2013	Target a fine programma	Avanzamento al 2013 (%)
111	Numero di partecipanti alla formazione con successo	7.033	2.000	351,65%
	Aumento del VA nelle aziende beneficiarie	678.151	452.000	150,03%
112	Aumento del VA nelle aziende beneficiarie	696.920	452.000	154,19%
121	Aumento del VA nelle aziende beneficiarie	1.400.960	1.308.000	107,11%
	N. az. che hanno introdotto nuovi prodotti e nuove tecnologie	339	964	35,17%
121 HC	Aumento del VA nelle aziende beneficiarie	614.690	266.000	231,09%
	N. az. che hanno introdotto nuovi prodotti e nuove tecnologie	406	1.280	31,72%
122	Aumento del VA nelle aziende beneficiarie	155.420	90.000	172,69%
	N. az. che hanno introdotto nuovi prodotti e nuove tecnologie	15	3	500,00%
123	Aumento del VA nelle aziende beneficiarie	1.901.620	3.089.000	61,56%
	N. az. che hanno introdotto nuovi prodotti e nuove tecnologie	37	23	160,87%
125	Aumento del VA nelle aziende beneficiarie	2.376.700	1.400.000	169,76%
125 HC	Aumento del VA nelle aziende beneficiarie operazioni lettera G	1.291.320	600.000	215,22%

L'avanzamento fisico, se valutato congiuntamente a quello finanziario, consente alcune osservazioni per Misura:

- Misura 111. Con riferimento ai valori target, appare uno scostamento rilevante tra valore raggiunto e target: circa il 200% in più per gli indicatori di prodotto; circa il 350% in più per quello di risultato. Lo scostamento è attribuibile a scelte operate in corso di svolgimento del Programma per rispondere alla necessità di coinvolgere un numero rilevante di imprenditori (anche in collegamento con le Misure 112, 121 e 122) e di operatori vari del settore agricolo e forestale.
- Misura 112. Gli indicatori di prodotto più o meno si trovano in linea con l'avanzamento finanziario, con un leggero incremento del numero di beneficiari rispetto ai valori target. Il Valore Aggiunto (VA) nelle aziende beneficiarie è, invece, maggiore rispetto alle previsioni.
- Misura 121 (ordinaria). Il Valutatore ha effettuato gli opportuni conteggi al fine di separare i valori della parte "ordinaria" da quelli relativi all'HC e facilitare così il raffronto fra valori raggiunti e target. Emerge per la parte ordinaria, un numero assai inferiore di aziende mentre le discrepanze nel volume totale

degli investimenti vanno lette alle luce delle dinamiche di spesa e, pertanto, è prevedibile una sostanziale convergenza fra il valore totale ed il valore target. L'andamento del VA, confrontato con il valore dell'indicatore "volume degli investimenti" lascia supporre che si avrà un superamento delle cifre del valore target. Basso il numero delle aziende che hanno introdotto nuovi prodotti/nuove tecnologie.

Da una lettura congiunta di tutti questi valori, deriva che investimenti sono stati di entità unitaria maggiore del previsto e con ricadute produttive e commerciali poi superiori alle aspettative ed in linea con la tendenza alla qualità – per non dire all'eccellenza – dell'agricoltura provinciale: tendenza forse non colta in tutte le sue potenzialità quantitative in sede di definizione dei documenti del Programma: quindi con maggiore Valore Aggiunto. Per quanto riguarda l'introduzione di nuovi prodotti / tecnologie, il Valutatore ritiene che via sia stata una stima per eccesso in sede di definizione del Programma in quanto era da considerarsi poco probabile che oltre il 50% delle aziende (1.208 su 2.132) potesse fare investimenti con elementi significativi di innovazione dato anche il buon livello comunque esistente nell'agricoltura trentina.

- Misura 121 HC. Valgono per la parte HC della Misura le stesse considerazioni espresse per la parte ordinaria. La Misura è partita ed entrata nel vivo con un certo ritardo per cui solo in sede di valutazione ex post, si potrà valutare opportunamente la sua performance. L'aumento del VA ad oggi segnalato è, comunque, molto superiore alle previsioni. Questo fenomeno, in particolare, richiederà un approfondimento specifico.
- Misura 122. La Misura mostra scostamenti rilevanti rispetto alle previsioni pur se è possibile prevedere la convergenza dei valori del "volume totale degli investimenti" sul target. Le aziende sono state un numero maggiore del previsto con un più alto tasso di innovazione ed anche il VA è incrementato quasi del doppio. Il Valutatore esaminerà le dinamiche forestali in sede finale (ex post) dovendo anche tener conto della modalità di pagamento a saldo che potrebbe comportare modifiche dei dati di monitoraggio.
- Misura 123. I dati di monitoraggio grosso modo sono in linea con le previsioni circa i valori target. Il Valutatore ritiene che il numero limitato di aziende operanti nel settore della trasformazione e il loro continuo relazionarsi con la PAT abbiano certamente facilitato le previsioni iniziali. Il Valutatore rileva che per quanto riguarda l'introduzione dell'innovazione, nella RAE si indicano 13 aziende agricole, 9 agroalimentari e 15 forestali.
- Misura 125 (ordinaria). Il numero delle operazioni sovvenzionate è al 31/12/2013 inferiore al valore atteso. Di contro, con riferimento all'indicatore "volume totale degli investimenti" si osserva che il valore target, scorporato per la sola parte ordinaria, non appare in linea con le potenzialità oggettive della Misura: infatti, a fronte di una dotazione della Misura in termini di spesa pubblica, pari a 28 milioni di euro, il volume totale degli investimenti atteso a fine programma è di appena 19 milioni. Il target è, dunque, evidentemente sottostimato. Per quanto riguarda l'indicatore di risultato del Valore Aggiunto, il Valutatore, anche alla luce delle passate attività di incontro con beneficiari e responsabili di Misura, ritiene che lo scostamento sia da attribuire essenzialmente a modalità di calcolo trattandosi essenzialmente di stime di benefici indiretti.
- Misura 125 HC. Gli indicatori di prodotto mostrano un numero superiore di interventi finanziati, probabilmente di entità più ridotta rispetto a quanto inizialmente previsto. Al pari del valore target relativo al numero di investimenti sovvenzionati, anche quello riferito al volume totale degli investimenti è stato sottostimato. Il conseguimento di maggiori realizzazioni determina, ovviamente, un superamento del target atteso in termini di Valore Aggiunto.

E' difficile trarre una ratio complessiva dagli scostamenti sopra richiamati. In linea generale, il VA appare essere stato generalmente sottostimato. Di contro il numero dei beneficiari è stato sovrastimato quando trattasi di imprese (non di soggetti pubblici). Soltanto al termine del Programma potranno essere fatte delle considerazioni più approfondite circa le realizzazioni conseguite dalle singole Misure, a fronte delle potenzialità di ciascuna di esse.

Asse 2

Asse 2 - Indicatori di prodotto

Per quanto riguarda le **misure "a superficie"** i dati ricavati dal monitoraggio sono i seguenti:

Misura	Indicatori di prodotto	Totale realizzato - valore cumulato al 2013	Target a fine programma	Avanzamento al 2012 (%)
211	Numero di aziende beneficiarie	2.402	2000	120
	SAU beneficiarie	n.d.		
	SAU beneficiarie (calcolo UBA)	44258	50.000	88
214	Numero di aziende beneficiarie	2.260	2.850	79
	Superfici sovvenzionate	38.972*	50.000	78
	Numero di contratti	2.116	3.000	72
	Risorse genetiche - Uba oggetto di impegno per allevamento razze in via di estinzione	9039	n.p.	-

* Dato relativo alla sola annualità 2013

Di seguito si riportano alcune considerazioni sul calcolo degli indicatori e raggiungimento dei valori target per Misura.

- Con riferimento alla Misura 211: l'indicatore del numero di aziende beneficiarie è calcolato riportando il valore "cumulato" ovvero la somma delle aziende coinvolte nei diversi anni, senza sovrapposizioni. Il target quindi risulta superato (120%). Per quanto riguarda le superfici, il dato relativo agli ettari di superficie sovvenzionata non è disponibile mentre il numero di SAU calcolate conteggiando la superficie caricata della malga (UBA) è pari a 44.258 ettari, ovvero l'88% del target.
- Analogamente nella Misura 214 l'indicatore del numero di aziende beneficiarie è calcolato riportando il valore "cumulato" ovvero la somma delle aziende coinvolte nei diversi anni, senza sovrapposizioni. Il target però in questo caso risulta non raggiunto (78%). Il dato sulle superfici si può analizzare in duplice prospettiva: da una parte il valore annuale che è quello riportato in tabella. Si è scelto di non riportare il dato cumulato visto che il valore target previsto dal PSR (pari a 50.000) era evidentemente tarato per la singola annualità. Nel 2013 si rileva quindi un avanzamento al 78%, anche se si sono registrati valori maggiori negli anni precedenti con un massimo di 57.494 ettari nel 2011 (pari al 114%). L'altra prospettiva è considerare il dato cumulato fornito dalla PAT che nel 2013 raggiunge i 288.267 ettari: la cifra è utile all'amministrazione provinciale per calcolare correttamente il costo medio/ettaro dei pagamenti agroambientali, ma è ovviamente anomalo in confronto al valore target indicato dal PSR.

L'indicatore del numero di contratti è fornito nelle RAE come il dato annuale e, quindi, indica il numero di contratti attivi nel corso dell'anno. Nel 2013 sono stati 2.166 registrando una percentuale di raggiungimento del target pari al 72%. Dato che non è disponibile un dato sul

numero di aziende che hanno stipulato un contratto senza sovrapposizioni, appare più corretto però utilizzare per il confronto con il target il valore massimo raggiunto, ovvero analizzare l'annualità che ha visto il maggior numero di contratti in essere: nel 2010 erano 2.860 con una percentuale su target del 95%.

Per quanto riguarda le **misure forestali** il numero di interventi finora realizzati (conclusi) a valere sulla Misura 226 permane su valori modesti (39%) rispetto al target definito dal PSR. Va rilevato, però, che analizzando i dati procedurali su 219 domande complessivamente finanziate sono già state saldate 160 (73%). È, quindi, prevedibile che i valori possano salire anche se presumibilmente non raggiungeranno pienamente l'obiettivo. Per quanto riguarda la Misura 227 il numero di proprietari di foreste beneficiari ha superato l'obiettivo, mentre il dato sul volume totale di investimento è fermo al 35%. Si ritiene che per quest'ultimo indicatore sia stato sovrastimato il target dato che l'avanzamento finanziario (sull'impegnato) è pari al 99% a conferma della corretta allocazione delle risorse e di una errata stima degli investimenti collegati alle singole iniziative.

Misura	Indicatori di prodotto	Totale realizzato - valore cumulato al 2013	Target a fine programma	Avanzamento al 2013 (%)
226	Numero di azioni sovvenzionate	159	400	39
	<i>di cui preventivi contro gli incendi</i>	0	n.d.	-
	<i>di cui preventivi contro altre calamità</i>	134	n.d.	-
	<i>di cui ricostitutivi dopo gli incendi</i>	11	n.d.	-
	<i>di cui ricostitutivi dopo altre calamità</i>	14	n.d.	-
	<i>di cui infrastrutture</i>	0	n.d.	-
	<i>di cui re-impianti</i>	0	n.d.	-
	<i>di cui altre ricostruzioni forestali</i>	0	n.d.	-
	<i>di cui azioni preventive</i>	159	n.d.	-
226	Superficie forestale oggetto di intervento (ha)	1063	n.d.	-
	<i>di cui pubblica</i>	733	n.d.	-
	<i>di cui privata</i>	330	n.d.	-
	<i>di cui preventivi contro gli incendi</i>		n.d.	-
	<i>di cui preventivi contro altre calamità</i>	591	n.d.	-
	<i>di cui ricostitutivi dopo gli incendi</i>	420	n.d.	-
	<i>di cui ricostitutivi dopo altre calamità</i>	52	n.d.	-
	<i>di cui infrastrutture</i>	0	n.d.	-
	<i>di cui re-impianti</i>	0	n.d.	-
	<i>di cui altre ricostruzioni forestali</i>	0	n.d.	-
	<i>di cui azioni preventive</i>	1063	n.d.	-
226	Volume totale degli investimenti (000 euro)	2496.35		
	<i>di cui pubblici</i>	1081.67	n.d.	-
	<i>di cui privati</i>	1414.65	n.d.	-
	<i>di cui preventivi contro gli incendi</i>	0	n.d.	-
	<i>di cui preventivi contro altre calamità</i>	1255.30	n.d.	-
	<i>di cui ricostitutivi dopo gli incendi</i>	376.27	n.d.	-
	<i>di cui ricostitutivi dopo altre calamità</i>	864.78	n.d.	-
	<i>di cui infrastrutture</i>		n.d.	-
	<i>di cui re-impianti</i>		n.d.	-
	<i>di cui altre ricostruzioni forestali</i>		n.d.	-
	<i>di cui azioni preventive</i>	2496.35	n.d.	-
227	Numero di proprietari di foreste beneficiari	77	74	104
	Volume totale di investimento	1.084.222	3.083.000	35

Asse 2 – Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato per le Misure “a superficie” sono riportati nella tabella sottostante:

Misura	Indicatori di risultato	Totale realizzato - valore cumulato al 2013	Target a fine programma	Avanzamento al 2013 (%)
211	Superficie (ha) soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a:			
	<i>preservare biodiversità</i>	30.398	30.000	101%
	<i>migliorare la qualità dell'acqua</i>	30.398	30.000	101%
	<i>contenere il cambiamento climatico</i>	-	-	-
	<i>migliorare la qualità del suolo</i>	40.531	40.000	101%
	<i>evitare marginalizzazione/ abbandono delle terre</i>	50.664	50.000	101%
214	Superficie (ha) soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a:			
	<i>preservare biodiversità</i>	562*	670	84%
	<i>migliorare la qualità dell'acqua</i>	12.898*	51.000	25%
	<i>contenere il cambiamento climatico</i>	-	-	-
	<i>migliorare la qualità del suolo</i>	38.133*	35.000	109%
	<i>evitare marginalizzazione/ abbandono delle terre</i>	-	-	-

* Dato annualità 2013

La Misura 211 ha raggiunto i valori target per tutti gli indicatori con un valore del 101%.

Nella Misura 214 si rileva di nuovo il contrasto tra valori cumulati e valori target. I dati cumulati forniti dalla PAT e indicati anche nella RAE 2013 (riportati nella tabella seguente) restituiscono infatti la somma delle superfici sovvenzionate nelle varie annualità e di conseguenza percentuali di raggiungimento degli obiettivi fuorvianti al fine di capire la superficie che effettivamente ha contribuito alla gestione efficace del territorio.

	Valore cumulato al 2013	Target a fine programma	Avanzamento al 2013 (%)
<i>preservare biodiversità</i>	3.143	670	469
<i>migliorare la qualità dell'acqua</i>	116.603	51.000	228
<i>contenere il cambiamento climatico</i>		-	
<i>migliorare la qualità del suolo</i>	168.720	35.000	482
<i>evitare marginalizzazione/ abbandono delle terre</i>			

Pertanto in questa sede si preferisce confrontare con il target i dati dell'annualità 2013 non essendo disponibile un dato cumulato che tenga conto delle sovrapposizioni. I risultati così ottenuti mostrano il pieno raggiungimento dell'obiettivo legato alla qualità del suolo (109%) e un buon livello di quello relativo alla conservazione della biodiversità (84%), mentre risulta non raggiunto l'obiettivo della qualità dell'acqua (25%). In vista della valutazione ex-post sarebbe opportuno reperire i dati delle superfici “cumulate” che non tengano conto della sovrapposizione delle annualità e che non siano una pura somma aritmetica tra i dati singoli.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato delle Misure forestali permane il basso grado di avanzamento nella Misura 226 (valori intorno al 21%) mentre risulta ottimo lo stato della Misura 227 con valori che hanno anche raggiunto e superato il target (cambiamento climatico e abbandono delle terre, rispettivamente al 96 e 125%)

Misura	Indicatori di risultato	Totale realizzato - valore cumulato al 2013	Target a fine programma	Avanzamento al 2013 (%)
226	Superficie (ha) soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a:			
	<i>preservare biodiversità</i>	319	1.500	21.28%
	<i>migliorare la qualità dell'acqua</i>	319	1.500	21.28%
	<i>contenere il cambiamento climatico</i>	1063	5.000	21.26%
	<i>migliorare la qualità del suolo</i>	1063	5.000	21.26%
	<i>evitare marginalizzazione/ abbandono delle terre</i>	744	3.500	21.25%
227	Superficie (ha) soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a:			
	<i>preservare biodiversità</i>	574	600	95,7%
	<i>migliorare la qualità dell'acqua</i>	0	0	
	<i>contenere il cambiamento climatico</i>	306	200	153,22%
	<i>migliorare la qualità del suolo</i>	0	0	
	<i>evitare marginalizzazione/ abbandono delle terre</i>	376	300	125,22%

Asse 3

Asse 3 – Indicatori di prodotto

Misura	Indicatori di prodotto	Totale realizzato - valore cumulato al 2013	Target a fine programma	Avanzamento al 2013 (%)
311	Numero di beneficiari	26	24	108,33%
	Volume totale di investimento	5.213.300	4.988.000	104,52%
313	Numero di nuove attività turistiche	36	50	72,00%
	Volume totale di investimento	1.236.390	3.900.000	31,70%
321	Numero di azioni sovvenzionate	21	50	42,00%
	Volume totale di investimento	4.749.930	12.395.000	38,32%
323	Numero di azioni sovvenzionate	43	68	63,24%
	Volume totale di investimento	6.102.839	22.187.000	27,51%
	Mq rinnovati	2405	n. d.	

Asse 3 – Indicatori di risultato

Misura	Indicatori di prodotto	Totale realizzato - valore cumulato al 2013	Target a fine programma	Avanzamento al 2013 (%)
311	Aumento VA non agricolo nelle aziende beneficiarie	196.156	60.000	326,93%
	Numero lordo posti di lavoro creati	8	10	80,00%
313	Aumento VA non agricolo nelle aziende beneficiarie	85.730	70.000	122,47%
	Numero lordo posti di lavoro creati	3	10	30,00%
321	Incremento del numero di viste turistiche (giorno /notte)	1.510	1.500	100,67%
	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	818	8.919	9,17%
323	Aumento della presenza di internet nelle aree rurali (persone)	21	89	23,60%
	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	18.112	20.000	90,56%

L'Asse è in complessivo ritardo di spesa, con l'eccezione della Misura 311 per la quale i valori degli indicatori superano le cifre del valore target nonostante le percentuali di impegno e di spesa della Misura non siano nel complesso elevatissime.

Per tutte le altre Misure, vi è sostanziale coerenza fra i valori degli indicatori e il livello della spesa, da una parte, e i valori target, dall'altra. Da segnalare, tuttavia, i forti scostamenti del VA, soprattutto per la 311, per il quale i valori target appaiono essere stati essenzialmente sottostimati.

In sede di verifica ex post, il Valutatore si riserva di approfondire i valori di alcuni indicatori di risultato (incremento visite, popolazione rurale con servizi migliorati, utilizzo internet).

Asse 4

Asse 4 – Indicatori di prodotto

Misura	Indicatore di prodotto	Totale realizzato - valore cumulato al 2013	Target a fine programma	Avanzamento al 2013 (%)
411-413	Numero di GAL	1	1	100
	Superficie totale coperta dai GAL (km ²)	609	600	102
	Popolazione totale coperta dai GAL	15510	14000	111
411-413	Numero di progetti finanziati dal GAL (interventi conclusi)	95	600	16
	<i>Di cui asse 1</i>	14	n.d.	
	<i>Di cui asse 2</i>		n.d.	
	<i>Di cui asse 3</i>	81	n.d.	
	Numero di beneficiari (interventi conclusi)	79	600	9
	<i>Di cui asse 1</i>	5	n.d.	
	<i>Di cui asse 2</i>		n.d.	
	<i>Di cui asse 3</i>	22	n.d.	
	<i>di cui soggetti privati (singoli)</i>	42		
	<i>di cui soggetti privati (singoli) donne</i>	13		
	<i>di cui soggetti privati (singoli) con età <25 anni</i>	0		
<i>di cui aziende settore privato</i>	23			
<i>di cui settore pubblico</i>	12			
<i>di cui GAL stesso</i>	0			
421	Numero di progetti di cooperazione	1	5	20
431	Numero di azioni sovvenzionate	39	20	195

Gli indicatori di prodotto relativi al GAL e alle caratteristiche del territorio di competenza sono stati completamente raggiunti all'atto della costituzione del GAL stesso.

Relativamente al finanziamento dei progetti la capacità realizzativa rimane su valori molto bassi a seguito del ritardo nell'avviamento delle attività di selezione dei beneficiari e finanziamento delle singole iniziative. Tuttavia il numero complessivo di progetti approvati (ricavato dall'analisi dell'avanzamento procedurale) è pari, per le Misure 411 e 413, a 259; tale valore è comunque lontano dal valore target (43% di 600) ma si ritiene da un lato che sia stata errata la stima iniziale, dall'altro che incida la scelta del GAL di non effettuare scorrimenti di graduatoria nei bandi in modo da premiare le domande con punteggi più alti e, quindi, con presumibili maggiori ricadute sul territorio. In merito alla Misura 421 si è già detto nel paragrafo dell'avanzamento procedurale che i progetti previsti sono due e anche in questo caso si ritiene che il non raggiungimento del target non costituisca una criticità dato che il GAL ha preferito concentrare le risorse in meno progetti per facilitarne la gestione sia tecnica che finanziaria. Appare invece sottostimato il target dell'indicatore relativo alle azioni sovvenzionate con la Misura 431.

Asse 4 – indicatori di risultato

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato questi riguardano la creazione di posti di lavoro e il numero di partecipanti all'attività di formazione.

Misura	Indicatore di risultato	Totale realizzato - valore cumulato al 2013	Target a fine programma	Avanzamento al 2013 (%)
411-413	Numero di posti di lavoro creati complessivi	6	6	100%
	<i>Di cui donne</i>	2	n.d.	
	<i>Di cui età <25 anni</i>	n.d.	n.d.	
	<i>Di cui asse 1</i>	2	n.d.	
	<i>Di cui asse 2</i>		n.d.	
	<i>Di cui asse 3</i>	4	n.d.	
	Numero di posti di lavoro creati <u>all'interno</u> dell'azienda agricola	6	n.d.	
	<i>di cui agriturismo</i>	2	n.d.	
	<i>di cui artigianato</i>		n.d.	
	<i>di cui vendita al dettaglio</i>	2	n.d.	
<i>di cui energia rinnovabile</i>		n.d.		
<i>di cui altro</i>	4	n.d.		
Numero di posti di lavoro creati <u>all'esterno</u> dell'azienda agricola	0	n.d.		
421	Numero di posti di lavoro	0	n.d.	
431	Numero partecipanti formazione	13	n.d.	
	<i>Di cui donne</i>	0	n.d.	
	<i>Di cui età <25 anni</i>	3	n.d.	

Il target dei posti di lavoro è stato raggiunto nel corso del 2013; in merito alla suddivisione tra posti interni ed esterni all'azienda agricola si rileva come il dato nullo dei posti esterni sia dovuto alla impossibilità di rilevare tale informazione. Riguardo ai partecipanti alla formazione si rileva il dato (13 corsisti), ma non essendo indicato il target è impossibile fare considerazioni anche se il numero appare basso.

7.3 L'avanzamento procedurale

Al 31/12/2013 le Misure del PSR Trento 2007 - 2013 risultano tutte attivate. Si ribadisce, come già evidenziato lo scorso anno, che, ad eccezione della Misura 511, esse sono state attuate attraverso il ricorso ad avvisi pubblici, a partire dal 2008. Solo le Misure 211 e 214 hanno visto l'apertura dei termini di presentazione delle domande nel 2007 con l'impegno, però, da parte dei richiedenti di eventuali adeguamenti derivanti dall'applicazione del PSR una volta approvato in via definitiva (Decisione n. 709 del 15 febbraio 2008).

Le procedure di evidenza pubblica per la selezione dei beneficiari degli Assi 1, 2 e 3 sono state puntualmente esperite ogni anno, ad eccezione di alcune Misure per le quali, nelle annualità 2011 e 2012, i rispettivi Servizi competenti hanno preferito scorrere le graduatorie approvate precedentemente, anziché avviare nuove selezioni. L'AdG, inoltre, privilegiando la distribuzione equilibrata delle risorse nell'intero arco di attuazione e la conseguente emanazione di bandi annuali, ha garantito ampia accessibilità ai beneficiari e stimolato la loro capacità progettuale. L'aver previsto inoltre per diverse Misure che al bando del 2008 seguisse la riapertura dei termini negli anni successivi, ha reso più celere e fluido l'iter di selezione dei beneficiari da parte degli Uffici di competenza (vedi Misure forestali).

Tab. 7.3.1 – Attuazione procedurale 2007 -2013

Asse	Misure	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1	111	-	X	X	X	X	X	X
	112	-	X	X	X	X	-	X
	121	-	X	X	X	X	-	X ¹
	122	-	X	X	X	X	X	X
	123.1	-	X	X	X	X	X	X
	123.2	-	X	X	X	X	X	X
	125.1	-	X	X	X	-	-	-
	125.2	-	X	X	X	-	-	X
	125.3	-	X	X	X	-	-	-
	125.4	-	X	X	X	X	X	X
2	211	X	X	X	X	X	X	X
	214	X	X	X	X	X	X	X
	226	-	X	X	X	X	X	
	227	-	X	X	X	X	X	
3	311	-	X	X	X	X	-	X
	313	-	X	X	X	X	X	X
	321	-	X	X	X	-	-	-
	323	-	X	X	X	X	X	X
4	431	-	X	-	-	-	-	

Nella tabella seguente si elencano gli avvisi pubblici emessi nel 2013 e, per ciascuno di essi, il numero di domande pervenute e ammesse a finanziamento.

¹ Solo per l'HC

Tab. 7.3.2 - Attuazione procedurale 2013²

Misura	Scadenza termine presentazione domande	Numero domande pervenute	Numero domande ammesse a finanziamento
111	30/11/13	1	1
112	30/04/13	124	88 (solo 7 sul cofinanziato, il resto sull'aggiuntivo)
121 ³	01/08/13	18 per il b5 (vasche per deiezioni); 398 per l'a7 (irrigatori)	8 per il b5; 199 per l'a7
122	30/09/13	24	Istruttoria in corso
123.1	29/04/13	6	4
123.2	30/09/13	-	-
125.1.2.3 ⁴	12/12/13	nd	nd
125.4	30/09/13	18	Istruttoria in corso
211	15/05/2013	417	416
214	15/05/2013	Bando aperto con risorse aggiuntive	Bando aperto con risorse aggiuntive
226	30/04/2013 (solo 226/a) - 30/09/2013	7	1
227	30/09/2013	20	Istruttoria in corso
311	18/06/13	24	Istruttoria in corso
313	30/09/13	23	Istruttoria in corso
321	-	-	-
323.3.4	-	-	-
323.1.2.5	30/09/13	9	Istruttoria in corso
411	15/11/2013	Istruttoria in corso	Istruttoria in corso
413	15/11/2013	Istruttoria in corso	Istruttoria in corso
421	Nessun bando		

² Fonte: Dati di monitoraggio della PAT

³ Solo domande per HC

⁴ Solo domande per HC

Asse 1

Per quanto riguarda l'Asse 1, l'annualità 2013 ha visto attive tutte le Misure. Si rileva che: sia per la 121 che per la 125 sono stati aperti bandi solo per l'HC; per la 112, la maggior parte delle domande verrà finanziata con risorse aggiuntive; per le Misure forestali, non vi sono state domande per la 123.2 mentre per la 122 e la 125.5 vi sono le istruttorie in corso.

Gli indici di efficacia / efficienza procedurale sono di seguito riportati. Nell'analisi dell'Asse 1 si è tenuto conto anche dei dati relativi alle domande finanziate con il ricorso alle risorse aggiuntive così da dare un quadro completo dell'azione della PAT nel settore agricolo: da rilevare il peso di queste ultime soprattutto per la Misura 112 (Misura che ha avuto un tiraggio molto superiore alle previsioni) e la Misura 125.1.2.3 (al fine di rispondere alle esigenze infrastrutturali dei Consorzi di miglioramento fondiario in modo uniforme nel territorio). Si ricorda che la Misura 125.4 non è stata resa operativa preferendo concentrare le risorse sul recupero delle malghe, piuttosto che concentrarsi sugli edifici zootecnici). La mortalità progettuale è tendenzialmente più alta soprattutto per le Misure forestali. La percentuale di domanda soddisfatta anche con gli aggiuntivi è bassa (meno del 40%) solo per la Misura 121 ove è massima la concorrenza delle aziende per aggiudicarsi le risorse pubbliche.

MISURE ASSE I	111	112	121	121 HC	122	123.1	123.2	125.1.2.5	125.4	125 HC
STATO DOMANDE - TOTALE AL 31/12/2013										
domande presentate passo inizio	7	509	1.720	944	182	78	182	341	163	40
domande senza requisiti o respinte, fuori elenco priorità	-	11	27	30	3	5	3	12	27	-
domande finanziabili sulla base delle risorse disponibili a bando	6	476	1.328	707	140	55	140	144	103	25
domande approvate e determinate, passo DETAPP e successivi	5	161	615	676	103	54	103	39	76	25
domande respinte e ritirate prima dei pagamenti DREVRI o DREVTO	-	8	23	19	24	3	24	-	15	-
Totale domande pagate dall'OP con acconti o saldi	6	143	660	400	46	50	46	38	35	44
<i>Di cui anticipi e avanzamenti</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>222</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>22</i>	<i>-</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>27</i>
<i>Di cui pagate a saldo 2008</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Di cui pagate a saldo 2009</i>	<i>-</i>	<i>55</i>	<i>11</i>	<i>0</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Di cui pagate a saldo 2010</i>	<i>2</i>	<i>45</i>	<i>88</i>	<i>0</i>	<i>5</i>	<i>1</i>	<i>5</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>-</i>
<i>Di cui pagate a saldo 2011</i>	<i>1</i>	<i>18</i>	<i>158</i>	<i>128</i>	<i>7</i>	<i>5</i>	<i>7</i>	<i>12</i>	<i>8</i>	<i>-</i>
<i>Di cui pagate a saldo 2012</i>	<i>1</i>	<i>16</i>	<i>107</i>	<i>167</i>	<i>21</i>	<i>13</i>	<i>21</i>	<i>18</i>	<i>11</i>	<i>6</i>
<i>Di cui pagate a saldo 2013</i>	<i>1</i>	<i>9</i>	<i>74</i>	<i>105</i>	<i>11</i>	<i>8</i>	<i>11</i>	<i>4</i>	<i>13</i>	<i>11</i>
<i>Totale domande concluse a saldo</i>	<i>4</i>	<i>143</i>	<i>438</i>	<i>400</i>	<i>46</i>	<i>28</i>	<i>46</i>	<i>35</i>	<i>33</i>	<i>17</i>
Riduzione del contributo art. 31 e recuperi	-	-	-	-	3	-	3	-	-	-
Ritirate	-	38	3	29	19	7	19	10	-	-
Revoche	-	16	-	-	-	-	-	-	-	-
Approvate con aggiuntivo	-	273	40	-	39	10	39	208	27	-

Indicatori di efficacia	111	112	121	121 HC	122	123.1	123.2	125.1.2.5	125.3	125 HC
domanda soddisfatta	71,43%	31,63%	35,76%	71,61%	56,59%	69,23%	56,59%	11,44%	46,63%	62,50%
domanda soddisfatta anche con aggiuntivi	71,43%	85,27%	38,08%	71,61%	78,02%	82,05%	78,02%	72,43%	63,19%	62,50%
capacità progettuale	0,00%	2,16%	1,57%	3,18%	1,65%	6,41%	1,65%	3,52%	16,56%	0,00%
mortalità progettuale	0,00%	14,34%	3,08%	8,26%	25,27%	19,23%	25,27%	6,45%	25,77%	0,00%

Asse 2

Tutte le Misure dell'Asse 2 hanno registrato un avanzamento procedurale nel 2013. Per le Misure 211 e 214 è stata prevista nel bando la non ammissibilità di domande che instaurano un nuovo impegno quinquennale, vale a dire domande presentate da soggetti che non hanno mai beneficiato di tali Misure a partire dall'anno 2000. Inoltre l'intera campagna della Misura 214 sarà finanziata con risorse aggiuntive. Dal punto di vista degli indicatori le Misure a superficie confermano un'alta efficienza dovuta all'ormai rodato sistema di presentazione delle domande (che spesso costituiscono il rinnovo dell'impegno pluriennale).

Stato delle domande (campagna 2013)	211	214
Domande presentate - stato presentate	417	0
Domande ricevibili - stato ricevibili	417	0
domande ammissibili - stato ammissibili	417	0
Domande istruite positive o in proposta di liquidazione	416	0
Domande istruite negative (differenza ammissibili-liquidazione)	1	0
Domande pagate (con anticipo)	416	0
Domande finanziate - liquidate a saldo	367	0
Revoche con recupero	0	0
Rinunce	0	0

Domanda soddisfatta (finanziate/presentate)	99.8%	-
Capacità progettuale (respinte/presentate)	0.2%	-
Mortalità progettuale (revocati/finanziati)	0.0%	-

Le Misure 226 e 227 invece sono proseguite regolarmente. Il bando della Misura 226 ha visto la presentazione di 7 domande ma solo una è stata ammessa a finanziamento dato che le restanti non garantivano la fine lavori e la liquidazione delle spese all'interno del periodo di rendicontazione del PSR. L'istruttoria della Misura 227 è ancora in corso e risultano presentate 20 domande.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori totali delle domande presentate nei vari bandi annuali per mostrare l'avanzamento dei saldi. Nella Misura 226 sono già state saldate 160 domande su 219 (73%) e le domande del bando 2008 e 2009 sono quasi tutte state liquidate completamente. Situazione leggermente peggiore per la Misura 227 con 83 domande liquidate su 135 (61%)

Stato delle domande al 31/12/2013	226	227
Domande presentate	349	212
Domande senza requisiti o respinte, fuori elenco priorità	44	16
Domande finanziabili sulla base delle risorse Disponibili a bando - PRIO2	304	176
Domande approvate e determinate, passo DETAPP e successivi	219	135
Domande respinte o ritirate	3	22
Totale domande pagate dall'OP con acconti o saldi	392	84
Di cui anticipi e avanzamenti	8	0
<i>Di cui pagate a saldo 2008</i>	0	0
<i>Di cui pagate a saldo 2009</i>	2	0
<i>Di cui pagate a saldo 2010</i>	29	11
<i>Di cui pagate a saldo 2011</i>	43	21
<i>Di cui pagate a saldo 2012</i>	52	22
<i>di cui pagate a saldo 2013</i>	34	29
Totale domande concluse a saldo	160	83
Revoche	8	5
Ritirate	0	0

Domanda soddisfatta (finanziate/presentate)	62.8%	63.7%
Capacità progettuale (respinte/presentate)	12.6%	7.5%
Mortalità progettuale (revocati/finanziati)	1.4%	16.3%

Asse 3

Per quanto riguarda l'Asse 3, nel corso dell'annualità in esame, vi è stato un nuovo bando per la 311 con la presentazione di 24 domande. Non vi sono stati bandi per le Misure 321 e 323.3.4. Per le Misure forestali, si rilevano 23 domande per la 313 e 9 per la 323.1.2.5

La determinazione degli indicatori di efficacia / efficienza procedurale è di seguito riportata. La soddisfazione della domanda si mantiene su livelli bassi per le Misure 321 e 323.3, invece, è alta per la 311 soprattutto grazie agli aggiuntivi. La mortalità progettuale è alta per la Misura 313 e per la Misura 323. Alla luce di tali indicatori – se confermati al termine del Programma - il Valutatore intende approfondire i meccanismi di elaborazione e selezione riguardanti i progetti presentati da soggetti pubblici (congiuntamente alla realtà della Misura 125, Asse I).

MISURE ASSE 3 STATO DOMANDE - TOTALE AL 31/12/2013	311	313	321	323.1.2.5	323.3
Domande presentate passo inizio	154	210	128	87	164
Domande senza requisiti o respinte, fuori elenco priorità	7	23	18	22	4
Domande finanziabili sulla base delle risorse disponibili a bando	121	134	114	57	81
Domande approvate e determinate, passo DETAPP e successivi	33	98	36	53	41
Domande respinte e ritirate prima dei pagamenti DREVRI o DREVTO		30		2	1
Totale domande pagate dall'OP con acconti o saldi	42	37	33	30	32
<i>Di cui anticipi e avanzamenti</i>	26	1	15	6	19
<i>Di cui pagate a saldo 2008</i>	-	-	-	0	-
<i>Di cui pagate a saldo 2009</i>	-	-	-	0	-
<i>Di cui pagate a saldo 2010</i>	-	1	-	3	-
<i>Di cui pagate a saldo 2011</i>	3	4	2	5	1
<i>Di cui pagate a saldo 2012</i>	7	19	4	10	5
<i>Di cui pagate a saldo 2013</i>	6	12	12	6	7
<i>Totale domande concluse a saldo</i>	16	36	18	24	13
Riduzione del contributo art. 31 e recuperi	-	3	-	-	-
Ritirate	2	-	-	-	-
Revoche	-	-	-	-	-
Approvate con aggiuntivo	71	35	-	3	1

Indicatori procedurali	311	313	321	323.1.2.5	323.3
Domanda soddisfatta	21,43%	46,67%	28,13%	60,92%	25,00%
Domanda soddisfatta anche con aggiuntivi	67,53%	63,33%	28,13%	64,37%	25,61%
Capacità progettuale	4,55%	10,95%	14,06%	25,29%	2,44%
Mortalità progettuale	5,84%	25,24%	14,06%	27,59%	3,05%

Asse 4

L'attuazione dell'Asse 4 è stata avviata con procedura pubblica tramite il bando, approvato con D.G.P. 874 del 4 aprile 2008, per la selezione dei GAL che si è conclusa con l'approvazione della proposta di Piano di Sviluppo Locale (PSL) formulata dal GAL Val di Sole, sancita dalla D.G.P. 1943 del 30 luglio 2009. Successivamente all'approvazione del PSL il GAL Val di Sole ha pubblicato due bandi, nel 2010 e nel 2011 a valere sulle Misure 411, 413, 421. Un terzo bando è stato pubblicato nel 2012, anno in cui peraltro l'Asse 4 è stato oggetto di una importante rimodulazione che ha determinato lo spostamento di quasi il 75% delle risorse dalla Misura 411 alle Misure 413 e, in parte, 431. Il bando generale del 2013 (scaduto il 15

novembre) ha visto ancora una volta la preminenza della Misura 413 con 53 domande presentate. Si rileva un maggiore interesse per la Misura 411 che quest'anno ha ricevuto 33 domande a fronte delle 9 dello scorso anno. Si sta comunque rivelando efficace la scelta del GAL, condivisa dall'AdG, di procedere a un'ulteriore rimodulazione finanziaria in favore della Misura 413, al fine di assicurare il pieno utilizzo delle budget destinato all'approccio Leader. L'istruttoria del bando 2013 risultava ancora in corso alla data del 31/12/2013.

Nessun bando sulla Misura 421 dato che nel 2012 sono stati approvati due progetti di cooperazione che impegnano la totalità del budget disponibile.

Per quanto riguarda gli indicatori questi sono stati calcolati solo sulle Misure 411 e 413, dato che per le altre non sono pertinenti.

Stato delle domande al 31/12/2013	411	413
Domande presentate (a)	64	437
Domande giudicate ammissibili alla graduatoria Delibera di approvazione graduatoria e finanziabilità (b)	59	384
Domande finanziate DETAPP (c)	49	210
Non ammissibili (d = a-b)	5	53
Ammissibili ma senza copertura finanziaria (=a-c-d)	9	174
Revoche	1	4
Rinunce	1	7

Domanda soddisfatta (finanziate/presentate)	76.6%	48.1%
Capacità progettuale (respinte/presentate)	7.8%	12.1%
Mortalità progettuale (revocati/finanziati)	2.0%	1.9%

Si segnala l'alto numero di domande ammissibili, ma senza copertura finanziaria della Misura 413 a conferma dell'elevato interesse del territorio per tale iniziativa.

8. Conclusioni e raccomandazioni

Le attività di valutazione svolte nel corso del 2013 sono proseguite secondo il piano di lavoro previsto nel Disegno di valutazione e approvato dall'AdG. Nel corso dell'anno, infatti, sono stati predisposti e consegnati la Relazione *in itinere* 2012 (aprile) e l'aggiornamento del documento di valutazione specifica del Leader (dicembre).

L'attività di valutazione, soprattutto nella fase di osservazione e analisi sottese all'aggiornamento della valutazione intermedia sono state supportate dagli uffici preposti, sia a livello centrale che periferico, alla gestione del Programma.

Nel corso del 2013 sono intervenute alcune rimodulazioni finanziarie che hanno interessato l'Asse 1 e nello specifico le risorse Health Check in esse individuate. Tale rimodulazione è stata funzionale al più efficace perseguimento della finalità ambientale relativa alla tutela delle risorse idriche. Tale orientamento è proseguito poi nel 2014, quando ancora una volta sono state drenate risorse verso la Misura 125. 2. Il valutatore ha constatato che tra i fabbisogni della provincia, emersi dall'analisi effettuata in vista della prossima programmazione, figura ancora la migliore gestione delle risorse idriche. Tale fabbisogno può

essere soddisfatto attraverso il potenziamento della riconversione irrigua dai sistemi a pioggia a quelli a goccia, in particolare per le superfici frutticole e viticole (che rappresentano rispettivamente il 60% e il 30% della superficie agricola irrigata nella provincia), e la diffusione di sistemi per garantire la fornitura idrica anche alle aziende che ancora non sono servite e alle malghe. Il prossimo PSR della PAT, come si evince dai documenti programmatici a oggi disponibili, includerà la tematica idrica in ben due Priorità la 4 *“Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla selvicoltura”* e la 5 *“Incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale”*. L’AdG, dunque, potenziando l’investimento su questa priorità durante l’attuale programmazione ha proseguito una politica ormai decennale e ha posto solide basi per un ancor più importante intervento di lungo periodo.

L’avanzamento della **spesa pubblica** del PSR Trento 2007/2013, al 31/12/2013, è pari a circa il **78%** delle spesa pubblica programmata. Tale percentuale colloca il PSR Trento al secondo posto in Italia (subito dopo Bolzano) per capacità di spesa al 31/12/2013. Dieci punti percentuali in più del livello di spesa media fatto registrare dalle Regioni/province dell’Obiettivo Competitività (68%) e dodici punti in più della spesa media nazionale (66%).⁵

Per ciò che concerne l’avanzamento in termini **FEASR**, alla stessa data, risultava speso l’**80%** del contributo complessivamente stanziato per il 2007 -2013. Osservando il Programma nel periodo 2007-2012, il Valutatore aveva rilevato come si fosse determinato uno squilibrio nella progressione degli avanzamenti di spesa dei vari Assi. Esaminando l’avanzamento del FEASR nel 2013 si nota il perdurare di tale squilibrio che si traduce in un primato dell’Asse 2 (59%) per ciò che concerne i pagamenti, seguito dagli Assi 1 (31%), 3 (7%) e, da ultimo, dall’Asse 4 (3%).

All’interno dell’Asse 2, il PSR Trento riflette la situazione piuttosto generalizzata a livello nazionale. L’avanzamento più rilevante riguarda le Misure a premio a dispetto di quelle forestali che, invece, fanno registrare dei rallentamenti. A Trento, peraltro, le Misure 211 e 214 presentano livelli di spesa superiori alle medie nazionali (rispettivamente 91.52% e 84%). Allo stesso modo, all’interno dell’Asse 1, il primato dell’avanzamento della spesa pubblica spetta alla Misura 112 come del resto accade a livello nazionale, sebbene a Trento la percentuale di avanzamento si attesti all’88% a fronte del valore medio nazionale pari al 78%. Anche l’Asse 3 riproduce la situazione generale dei PSR, con l’avanzamento della Misura 311 più consistente rispetto a quello delle altre Misure attivate, ma anche più alto dell’avanzamento medio nazionale (67,5% a Trento a fronte del 51% a livello nazionale). Ciò vale anche per la 323 che segue in classifica la 311 e il cui livello di spesa è di circa nove punti percentuali superiore alla media nazionale. Inferiori alla media nazionale, invece, le performance di spesa delle Misure 313 e 321.

Da ultimo il confronto con la situazione a livello nazionale rivela un Asse 4 che, sebbene, in ritardo, presenta nell’ambito del PSR Trento un livello di avanzamento della spesa sul totale programmato superiore per tutte le Misure al livello medio nazionale. Ciò ad eccezione della Misura 421 la cui attuazione finanziaria (0,68%), in termini di pagamenti, è inferiore alla media nazionale, anch’essa comunque irrilevante (0,84%).

Di conseguenza, lo stato di attuazione evidenzia al momento un importante effettivo concorso del Programma alle finalità ambientali (grazie ai premi per la diffusione di pratiche di conduzione agricola sostenibili delle Misure 211 e 214) e un altrettanto rilevante contributo dello stesso per ciò che concerne la competitività dei settori agricolo e forestale, con il sostegno all’insediamento di nuove imprese (Misura

⁵ Il confronto con i dati nazionali è stato effettuato sulla base del Report trimestrale a dicembre 2013 della RRN

112), alla crescita della professionalità degli operatori (Misura 111) e allo sviluppo infrastrutturale (ad iniziare dalla viabilità di montagna di cui alle Misure 125 e 321). Gli effetti sulla diversificazione del settore agricolo, prevalentemente derivanti dall'Asse 3 si potranno valutare solo al termine del periodo di attuazione, visto il ritardo in cui esso versa (sia pure considerando i progressi compiuti nel 2013) e a cui si somma quello dell'Asse 4 che, in parte, lo realizza,

Nello specifico di ciascun Asse si rileva quanto segue.

L'**Asse 1**, al 31/12/2013, presenta il 73.07% di risorse spese sul totale di quelle stanziato per il periodo 2007-2013. L'avanzamento si attesta su valori superiori al 70% delle spesa pubblica prevista per le Misure 121, 123 e 125 e di poco inferiore a tale soglia per la Misura 111 (65%). La spesa della Misura 112 sfiora il 90%, facendo rilevare, come già detto, la migliore performance. La Misura 122 con appena il 40% delle risorse spese rappresenta il fanalino di coda dell'Asse, pur a fronte di un livello di impegni che ne ha praticamente esaurito la dotazione.

Tutte le Misure hanno accumulato impegni giuridicamente vincolanti superiori al 90% delle risorse a loro disposizione (ad eccezione della 125 i cui impegni risultano, sia pure di poco, al di sotto di tale soglia). La migliore capacità di utilizzo, ossia il maggiore tiraggio della spesa rispetto agli impegni, si rileva ancora una volta per la Misura 112 (quasi il 92%).

L'**Asse 2**, al 31/12/2013, presenta il 96,30% di risorse spese sul totale delle risorse stanziato per il periodo 2007-2013. Nell'ambito dell'Asse, a parte il successo delle Misure 211 e 214 che hanno di fatto esaurito la loro dotazione, nel 2013 pure le Misure forestali hanno fatto registrare un avanzamento significativo della spesa (54% per la Misura 226 e 57% per la 227) a fronte di impegni per le intere rispettive dotazioni.

L'avanzamento dell'**Asse 3** rimane ancora contenuto se paragonato a quello del resto del Programma. Nel 2013 si è registrata una spesa pari quasi al 53% a fronte di impegni complessivi attestati a oltre il 90%. La capacità di spendere le risorse impegnate è salita poco più del 55%, segno evidente che si è nel vivo della fase attuativa. Il balzo in avanti sostanziale dell'Asse 3 si deve principalmente alla Misura 321 che, nel corso del 2013, ha più che raddoppiato il suo volume di spesa.

Per l'**Asse 4**, nonostante il complessivo ritardo, il 2013 si è rivelato un anno di maggior spesa. La percentuale dei pagamenti, infatti, è salita dal 21.25% dell'anno precedente al 36%. Tale avanzamento è stato determinato, nell'ordine, dalle Misure 431 (67% di spesa sul totale della spesa pubblica), 411 (43%) e 413 (31%). La dotazione della Misura 421 è stata del tutto impegnata con due progetti. La cooperazione, tuttavia, appare decisamente più in difficoltà. Relativamente a tale aspetto si sono rilevati notevoli difficoltà di avviamento e di gestione, comuni peraltro alla maggior parte delle altre esperienze nazionali. Dei due progetti avviati sicuramente quello approvato nel 2013 è di maggiore interesse riguardando la creazione di percorsi per mountain bike in collaborazione con l'area lombarda ("Valorizzazione dei percorsi "Adamello Bike Arena"). Tale progetto, pur rilevante, appare comunque di complessa realizzazione (non a caso la Misura 421, al termine del 2013 presenta ancora indicatori finanziari e fisici con avanzamento nullo), tanto più che nell'area trentina l'attuazione degli investimenti infrastrutturali (ripristino sentieri e cartellonistica) sarà demandata dal GAL agli enti pubblici (riportando nuovamente all'attenzione la problematica della tempistica di realizzazione degli interventi).

L'**Asse 5** presenta al 31/12/2013 una capacità di spesa pari al 54% della spesa pubblica programmata per la Misura 511 a fronte di impegni per il 97% della dotazione disponibile.

Stante l'elevato livello di impegni assunti, il valutatore esorta, ancora una volta, l'AdG a vigilare attentamente sull'esecuzione degli investimenti approvati. Corre comunque l'obbligo di rilevare che l'AdG, facendo tesoro di questo suggerimento più volte espresso dal Valutatore, ha intensificato il monitoraggio del Programma. Ad esempio, nel corso del 2013 l'AdG ha preso atto della necessità di rimodulare il PSR proprio in considerazione dei risultati del monitoraggio che evidenziavano Misure a basso tiraggio a fronte di altre che avevano riscosso maggiore successo e dimostrato una più alta capacità di spesa. Da qui è stata ravvisata la necessità di alcune compensazioni finanziarie che poi si sono tradotte in rimodulazioni al piano finanziario del PSR. Per ciò che concerne le Misure interessate dall'Asse 4 Leader, è stato rafforzato il monitoraggio fisico degli investimenti anche da parte del GAL, sollecitando i beneficiari a presentare rendicontazioni e stati di avanzamento lavori intermedi.

In prossimità della conclusione del Programma, si raccomanda inoltre di prestare particolare attenzione alla raccolta, validazione ed organizzazione dei dati di monitoraggio. In modo particolare, sarà utile predisporre, con il supporto del Valutatore stesso, apposite query finalizzate a consentire la completa lettura delle dinamiche settoriali e territoriali per ogni Misura oltre alla corretta quantificazione degli indicatori. Ciò consentirà di apprezzare ancora meglio gli effetti del PSR nel territorio della PAT. Come già ricordato in altre sedi tale sollecitazione, se accolta, concorrerà anche a soddisfare la condizionalità ex ante della Programmazione 2014-2020 relativa appunto al sistema di monitoraggio.

Il Valutatore, infine, nota che i ritardi accumulati negli anni passati, per quanto in buona parte recuperati, tendono a contenere i pur positivi effetti del Programma. Si fa riferimento soprattutto alle Misure rivolte ai soggetti pubblici ed a quelle dell'Asse 3 che agisce in settori di particolare importanza – se non di vera e propria eccellenza europea - per l'economia trentina quale la gestione delle aree protette ed il recupero e la valorizzazione delle malghe. Si suggerisce, a questo proposito, di far tesoro dell'esperienza in corso, analizzando a fondo delle ragioni di tale ritardo al fine di individuare possibili soluzioni da adottare per il periodo 2014-2010.